

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 MAGGIO 2021

(svolto in videoconferenza)

[Il Segretario comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Segretario Comunale: Presenti 12 su 13.

Il Sindaco: Grazie Segretario

[vuoto di registrazione di circa un minuto]

Il Consigliere Caffagni: Segretario, noi non sentiamo se qualcuno sta parlando, però non so se... oppure siamo in attesa.

Il Sindaco: Avevo il microfono spento io, Davide, grazie.

Gli scrutatori li avete sentiti o no? No.

Il Consigliere Caffagni: No, Paolo...

Il Sindaco: Ripeto dagli scrutatori: per il gruppo di maggioranza Bellei Federica e Gatti Gabriele e per i Consiglieri di opposizione Davide Caffagni.

Grazie, Davide, di avermi avvertito.

Il Consigliere Caffagni: Paolo, scusami, adesso ti sentiamo, però non so se hai tolto la telecamera perché non ti vediamo. Te lo volevo solo dire.

Il Sindaco: Ero al massimo consentito della privacy, era tutto spento! Adesso sono aperto. Non so se vedete, perché vedo io un riflesso che dà fastidio a me. Comunque ci sono in presenza.

Il Consigliere Caffagni: Puoi anche togliere la telecamera se vuoi, era solo perché...

PUNTO N. 1: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2020.

Il Sindaco: Passiamo subito all'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 22 dicembre.

I verbali erano stati consegnati. Se ci sono osservazioni alzate il braccio o chiedete un intervento, altrimenti se non ci sono osservazioni in merito ai verbali, passiamo alla votazione. Mi sembra che non ci siano.

Do la parola per la votazione al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole.

Rosamaria D'Urzo: favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole.

Federica Bellei: favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: favorevole.

Maura Catellani: favorevole.

Davide Caffagni: favorevole.

Fabio Lusetti: favorevole.

Tutti favorevoli.

PUNTO N. 2: APPROVAZIONE CONTI GIUDIZIALI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

PUNTO N. 3: ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE.

Il Sindaco: Il punto n. 2, che è l'approvazione dei conti giudiziari per l'esercizio finanziario 2020, propongo di trattarlo insieme al punto n. 3, ma con votazione separata.

Do la parola all'Assessore al Bilancio, Giuseppe Borri.

Il Vice Sindaco Borri: Innanzitutto partiamo dall'approvazione dei conti giudiziari, che è una novità in Consiglio comunale. Sono sempre stati approvati con delibera di Giunta, però la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna con circolare 1/2021 impone di trattarli in Consiglio comunale e non più in Giunta. Si tratta degli agenti contabili, noi ne abbiamo alcuni. L'approvazione viene fatta in Consiglio. Non è niente di che, è sempre stato fatto e non c'è nessuna novità, se non quella normativa.

Un'altra cosa è il bilancio consuntivo. Voglio tenerla corta stasera, voglio essere bravo. E' il consuntivo di un anno particolare, a dir poco. Tutti sapete quello che è successo dal punto di vista sanitario, cosa ha coinvolto, le nuove povertà, i nuovi disagi, le nuove restrizioni, tutto quello che è ancora in corso,

purtroppo, speriamo per poco tempo. Tutto questo è facile intuire che ha inciso enormemente, profondamente, sulla attività della macchina comunale, ha coinvolto tutti i settori, nessuno è rimasto indenne da questa maledizione, dalla cultura al settore dei servizi sociali, alle attività inerenti lo sport e soprattutto per quello che toccavo io, quello che percepivo io tutte le mattine, è l'indeterminatezza, la mancanza di esperienza ed anche, non ultimo, perché poi bisogna fare quadrare i conti, l'impatto che tutte queste cose hanno avuto sui nostri conti. Ci sono stati interventi dell'amministrazione centrale con fondi, fondini, fondoni, da vedere come utilizzarli, come impiegarli in modo legittimo, non che potevamo spendere i soldi che ci davano a capocchia per fare la festa del vino etc; penso mi abbiate capito - voglio esemplificare - per cui questo è stato un anno veramente difficile sia dal punto di vista della gestione, sia contabile. Anche sul lavoro a distanza capite bene che la gestione personale, l'intesa personale che c'è tra le persone abituate a lavorare, da sempre, in sintonia, quando vengono separate, oltre alle paure, anche questo mezzo nuovo che ci suggerivano le norme sanitarie, è stato un altro aggravio. Tra l'altro abbiamo avuto anche le malattie, perché non è che si ammalino solo gli altri e noi no. Abbiamo fatto un bilancio nella sostanza molto, molto, molto difficile, abbiamo impiegato tanto tempo perché non sapevamo come si finiva e quando si finiva fino all'ultimo giorno. Pensiamo di avere fatto, grazie all'impegno soprattutto della struttura ed anche ai nostri suggerimenti, alle nostre attese, alle nostre necessità, pensiamo di avere fatto un lavoro onorevole e serio. Questo è quello che mi sento di dire perché per quello che riguarda la situazione è stata veramente problematica. Sapete che fra 5 mesi votiamo e non so come andrà a finire quest'anno, ma ne parliamo poi e ne parleranno soprattutto quelli che dovranno entrare in amministrazione in ottobre e chiunque esso sia ha la mia comprensione. Questo non è un augurio, non è un granché, però non lo invidio assolutamente, chiunque esso sia, a tutti i livelli, in tutte le funzioni. Questo è quello che vi dico perché è quello che sento, che ho sentito da febbraio - marzo dell'anno scorso, perché avevamo approvato il bilancio che già eravamo in piena pandemia e non capivamo neanche quello che poteva essere.

Il Sindaco: Grazie Giuseppe. Si iscrive qualcuno per un intervento?

Il Consigliere Lusetti: Cerco di essere il più sintetico possibile anch'io, perché cerco di fare quello ha già detto Giuseppe, di essere un po' sintetico. Devo ribadire che effettivamente delle difficoltà ce ne sono state, perché come ha detto Giuseppe, è per forza riconoscibile che sia stato un anno diverso dagli altri e sia difficile. Ciò non toglie che in questo bilancio si vedono veramente degli scostamenti elevati, perché c'è un 56% di scostamento dall'inizio, dalla previsione a quello che è. Abbiamo fatto tutte queste variazioni e c'è uno scostamento così elevato. E' pur vero che mi sento di dire che anche all'inizio, se vi ricordate, già nelle previsioni di bilancio, noi come lista abbiamo detto che avevamo messo a bilancio, come alienazione, immobili tali per cui sicuramente era, come l'avevamo definito, il libro dei sogni e direi che più o meno abbiamo c'entrato purtroppo quello che avevamo detto. Per noi sarebbe stato bello che si fosse riusciti a vendere molta più roba in modo da potere fare diversi investimenti. Oltre a ciò, in questo

bilancio rimane sempre il problema che abbiamo evidenziato, che è quello della Tari, che si diceva. Vediamo che il recupero di coloro che... al di là di quello, ma andiamo anche oltre, non andiamo neanche nei cinque anni precedenti, per cui oltre a quest'anno che sicuramente è un anno difficile e qualcuno ha avuto purtroppo diversi problemi e l'Amministrazione comunale sicuramente si è impegnata per aiutarlo, questo devo dire che è la realtà, però vediamo che negli ultimi anni non riusciamo a recuperare quanto recuperavamo prima. Abbiamo portato il nostro ufficio tributi all'ufficio dell'Unione dei Comuni, però qua vedo che negli ultimi cinque anni alla fine di Tari abbiamo ancora fuori 920.000 euro, è un'esagerazione, non riusciamo a recuperare tutto quello che vorremmo recuperare. Negli ultimi quattro anni vedo che indicativamente recuperiamo veramente poco ed anche questa, per il nostro bilancio, è una cosa dove avevamo dato delle indicazioni ancora prima, purtroppo, di questo anno. C'erano leggi che si potevano utilizzare per vedere di recuperare. Perché questo? Perché giustamente, come ha detto il vice Sindaco a suo tempo, sicuramente nei conti sono entrate purtroppo delle persone che sono decedute, delle persone che si sono trasferite, qualcuno purtroppo che non riesce a pagare e questo sicuramente, però se continuiamo a mettere questi mancati pagamenti e non guardiamo se effettivamente ci sono persone trasferite, se ci sono persone che non esistono più, se ci sono persone che non riescono a pagare, mi viene da dire che non c'è un collegamento tra i vari uffici. Se abbiamo tutti questi dati, come diceva Giuseppe, probabilmente qualcuno li metteva in modo diverso, cercava di razionalizzarli in modo diverso, cioè chi purtroppo non c'è più veniva cancellato, chi non riesce a pagare, sicuramente l'Amministrazione l'ha aiutato e continuerà ad aiutarlo. Si poteva vedere, perché sono veramente tanti.

Andando avanti, abbiamo visto alcune decisioni anche, se vuoi, piccole e banali, ma anche la rateazione dell'ultimo mutuo che ha portato 25.000 euro di liquidità, vorrei capire se ne avevamo bisogno, perché alla fine ne paghiamo 47.000 in più. C'è una serie di cose che a noi su questo bilancio, come dicevo, non tornano.

Per ora mi fermo qui perché volevo essere veloce.

Il Consigliere Caffagni: Buonasera a tutti. Ho qualche domanda, una sui numeri, ma non occorre Nadia o chi ha redatto il bilancio, perché è più una domanda per l'Assessorato. Nella relazione al rendiconto di gestione ho notato una spesa di... ho visto prima che c'era Testi collegato, però adesso non c'è più, perché sicuramente lui sa rispondere. Dice: manutenzione straordinaria con pulizie delle fosse settiche e linee cucina delle scuole. Volevo capire quali scuole hanno le cucine per cui si è fatta la pulizia delle fosse settiche o se stiamo parlando della mensa delle scuole elementari, cioè dell'Arcobaleno. Volevo capire questa spesa. Poi ho altre domande. Se c'è qualcuno che sa rispondere, bene, altrimenti ve la faccio scritta perché non ve l'ho inviata per tempo.

Il Sindaco: C'è Fabio Testi che è collegato e credo possa risponderti nell'immediatezza.

Ing. Fabio Testi: Buonasera a tutti. Sono le pulizie delle fosse settiche che facciamo sistematicamente ogni anno, soprattutto i bagni negli asili e scuole materne, perché, ahimè, succede che il giochino finisce nello scarico del water, spesso, nonostante le maestre facciano di tutto per impedirlo, però può succedere e quindi a volte si intoppa la fossa settica ed occorre fare intervenire l'espurgo. Questo sia nelle scuole medie, scuole primarie, ma soprattutto nelle scuole dell'infanzia e asili nido. Quindi le manutenzioni sono legate a questo principalmente. Poi c'è anche la mensa intesa come la mensa negli asili, dove forniscono il pasto, che sappia io. Non credo ci sia di mezzo anche la sala Arcobaleno. In genere è sulle scuole che facciamo interventi di fosse settiche, poi gli altri immobili, tipo il Municipio o le altre strutture pubbliche.

Il Consigliere Caffagni: Okay, grazie Fabio. Poi ho delle domande sulle relazioni degli Assessori, quindi c'è chi mi può rispondere. La prima è questa: volevo capire, pagina 124 della relazione al rendiconto, siamo nell'ambito dell'Assessorato ai lavori pubblici, si dice: "completati i lavori del nuovo polo sportivo, quinto stralcio, copertura della tribuna". Posto che da due mesi a questa parte non ci è stata data la documentazione di accesso agli atti, volevo capire se la tribuna è allo stato agibile, cioè se io domani mattina vado là, posso andare su o se c'è ancora il cantiere. Se io leggo "completati i lavori", mi viene da dire che il cantiere sia concluso e la tribuna sia agibile. Quindi chiedo se la tribuna sia agibile come tribuna o se il cantiere sia ancora in essere. Se il cantiere è ancora in essere, e così faccio la seconda domanda, chiedo per quali ragioni è ancora in essere e quali sono le lungaggini che da oltre 5 mesi, direi, tengono fermo il cantiere così com'è.

Il Vice Sindaco Borri: Credo che Fabio possa essere esauriente anche in questa seconda domanda, perché ha in mano lui la situazione del cantiere del campo da calcio.

Ing. Fabio Testi : Il cantiere è stato concluso, adesso dobbiamo ripristinare alcune parti di autobloccanti della pavimentazione che non erano dentro alla contabilità del cantiere e ci saranno da ripristinare alcuni paramenti murari del piano primo, perché anche questi non erano inclusi. Abbiamo completato la fase di collaudo, è durata un paio di mesi circa e quindi da un punto di vista tecnico il cantiere è finito, è collaudato, è rispondente a tutte le normative sismiche anche con le ultime modifiche che abbiamo apportato durante l'esecuzione dei lavori, e vi ricordo che è stata implementata la capacità di risposta sismica dell'edificio, portandolo al livello 4, che è quello massimo, cioè edificio idoneo per uso di protezione civile. Per questo abbiamo avuto anche delle complicazioni durante il cantiere e abbiamo riprogettato in parte la struttura, presentando il progetto strutturale alla struttura sismica provinciale. In questo modo però abbiamo un edificio che è più performante sotto il punto di vista sismico. Questo credo che sia un vantaggio per tutta la comunità. In questo fine mese concludiamo anche la sistemazione delle piccole opere rimaste indietro e poi l'opera è definitivamente conclusa, anche se il cantiere, ribadisco, è completato.

Il Consigliere Caffagni: Sì, sì, Fabio, ti ringrazio, prendo atto di quello che mi dici. Capisco che il cantiere dal punto di vista amministrativo sia concluso, però se vado là sono 6 mesi che vedo le stesse reti arancioni che circondano il piano terra, vedo che la porta dell'ascensore ha davanti una transenna con qualcosa, vedo che ci sono dei ripristini murari da fare. Capisco che il cantiere sia concluso da un punto di vista amministrativo, però mi chiedo: i ripristini murari non erano inclusi nell'appalto? Non lo so. Facciamo fare delle opere e i ripristini murari non sono inclusi nell'appalto? O siamo arrivati a dire: dovevamo spendere 500, ci siamo accorti che abbiamo già speso 500 e rimangono da fare quelle opere, però dire che il cantiere è chiuso e mancano dei ripristini murari che credo siano all'interno di un appalto di copertura della tribuna. Volevo capire questo nesso di queste opere che sono fondamentalmente... sul ripristino della pavimentazione posso anche essere d'accordo, ma il ripristino murario di dove hanno fatto l'intervento di sopraelevatura e i due muri portanti, chiamiamoli così, laterali della tribuna, non era compreso nell'appalto? E chioso una cosa che ho già detto, ma tu non c'entri, perché sei un tecnico in questo Consiglio comunale: il progetto originario non è un progetto che ha fatto qualcun altro, un'altra Amministrazione, se il progetto originario non era adibito per la funzione sismica, prendiamo atto, siamo contenti che adesso abbiamo un edificio che è rispondente ad una classe sismica superiore, però non c'ero né io, né Luca, né Maura a fare il progetto o dal punto di vista politico ad approvare il progetto. Quindi sono contento che oggi abbiamo una struttura meglio rispondente come sismica, però le carenze iniziali, chiamiamole così, sono comunque imputabili, tra virgolette, a chi c'era e a chi c'è, ma non prenderla come una critica personale, per carità.

Ing. Fabio Testi: Non è una questione di critica personale o meno. Nel momento in cui quel progetto iniziale era stato pensato e progettato sotto tutti i punti di vista, architettonico, strutturale e impiantistico, e andiamo indietro negli anni perché io ero appena arrivato a San Martino, quindi nel 2008 o 2009, adesso non ricordo esattamente quando il primo progetto è stato realizzato, nel frattempo abbiamo dovuto - lo ricordo - dividerlo in lotti successivi per renderlo fattibile alla luce della crisi economica del 2008 che aveva sconvolto il mondo intero. Quindi per rendere fattibile l'opera si è proceduto per stralci, realizzando l'urbanizzazione, il campo da calcio in erba sintetica e il piano terra della tribuna, rinunciando in quella fase alla copertura perché non c'erano le risorse sufficienti per fare anche quella. Tutto l'impianto era stato progettato con la normativa presente dell'epoca, quindi 2009. Dopo nel 2012 c'è stato il terremoto. Il terremoto ha imposto una modifica alla normativa, per cui le norme che avevamo utilizzato prima dal punto di vista sismico non erano più le stesse del 2012, perché nel 2012 è stato incrementato il grado di risposta sismica degli edifici, tant'è che si è intervenuti sulle palestre perché non avevano determinati requisiti, perché erano dei capannoni prefabbricati e necessitavano di interventi di messa in sicurezza di corsa e progressivamente si stanno facendo le verifiche dei vari immobili nati dopo un certo anno.

Il Consigliere Caffagni: Fabio, non volevo entrare nella cronistoria.

Ing. Fabio Testi: Però sto rispondendo nel merito.

Il Consigliere Caffagni: Il tema è che quando il progetto è stato messo a gara...

Ing. Fabio Testi: Arrivavo... posso parlare però ed arrivare a rispondere completamente alla domanda? Stavo dicendo che in quel momento era stato progettato con una certa normativa sismica. E' uscito un bando improvvisamente, come è successo negli ultimi 3 o 4 anni, sono usciti dei bandi a raffica con finanziamenti di tutti i tipi. In quel periodo è uscito un bando che ti dava un mese o due di tempo, non mi ricordo quanto, per predisporre gli elaborati e partecipare al bando; non avevamo tecnicamente i tempi per presentare il progetto alla Commissione sismica provinciale, perché quel progetto doveva essere riapprovato dalla Commissione sismica provinciale come abbiamo fatto durante l'appalto. Quindi abbiamo presentato il progetto con la progettazione vecchia, fondamentale, riadeguandola da un punto di vista architettonico, ma i calcoli strutturali sono rimasti gli stessi. In fase di gara è andato un progetto con un livello sismico 3 e non 4. Quindi era perfettamente idoneo sotto il punto di vista di impianto sportivo, ma non ti permetteva l'utilizzo a destinazione protezione civile. Quindi avendo davanti la possibilità di fare questo incremento di capacità di risposta sismica, abbiamo deciso di migliorare l'impianto portandolo alla risposta 4. Quindi quell'impianto adesso è idoneo come punto di protezione civile.

Da un punto di vista invece realizzativo, come dicevo prima, questo incremento ha modificato in parte la struttura, perché abbiamo fatto le strutture in elevazione con dei pilastri in acciaio, mentre prima nel progetto iniziale erano dei pilastri in cemento armato, perché l'obiettivo è stato quello di alleggerire al massimo la struttura in elevazione, in modo da fare tornare i conti dal punto di vista sismico. Quindi ci sono state una serie di modifiche che hanno modificato, cambiato il computo metrico, abbiamo dovuto fare delle rinunce da una parte e incrementarne delle altre. Poi penso che siamo stati anche fortunati a concluderlo a dicembre, perché se adesso fossimo ancora con l'appalto in corso, subiremmo un incremento della materia prima dell'acciaio se non sbaglio di più del 30%. In questo periodo le materie prime stanno crescendo a dismisura, incontrollate, non si sa perché, non si sa per come, non può essere stato solo il blocco del canale di Suez. Comunque fatto sta che tutte le materie prime, in modo particolare alcune, l'acciaio, il rame ed altre, hanno un incremento pazzesco, tant'è che le ditte ti danno la garanzia di un prezzo per pochissimo tempo, una settimana o poco più. Se fossimo rimasti a metà di quell'opera in questo periodo, avremmo dovuto rivedere il quadro economico aumentandolo drasticamente rispetto a quello che abbiamo approvato e realizzato, proprio perché l'acciaio è cresciuto a dismisura e quell'opera principalmente è di acciaio. Alla fine quello che abbiamo ottenuto è stato un miglioramento di classe sismica dell'edificio, il lavoro è stato completato ed è stato collaudato, quindi risponde a tutti i crismi richiesti dalla sismica e dalla struttura di Reggio, presso cui è depositato il progetto. Credo che il risultato sia quanto c'era da fare in tempi ragionevoli.

Non vedo dei grossi problemi. Adesso finiremo quelle opere di tinteggio e di ripristino...

Il Consigliere Caffagni: Fabio, prendo atto, però capisci che nel momento in cui a certe domande fino adesso in Consiglio non è quasi mai stato risposto, magari quello che tu hai detto o nel momento in cui facciamo degli accessi agli atti i documenti non ci vengono dati, io non è che le cose me le immagini di notte.

Quindi prendo atto di quello che mi hai detto. Ribadisco che se abbiamo un edificio che ha una rispondenza sismica migliore non possiamo essere che contenti. Io dovendomi limitare a quello che vedo quando vado là a fare un giro, ho detto quello che vedo. Quindi prendo atto di quello che mi hai detto e dico bene che al momento l'opera è completata, spero che presto ci si potrà andare sopra, visto che adesso non è possibile, quindi che presto la Sammartinese la possa usare. Prendo atto di quello che mi hai detto.

Il Sindaco: Vorrei fare un'integrazione, finché l'ho in mente, sulla Tari, per quanto ha detto prima Fabio. Noi abbiamo emesso tutti gli avvisi e gli accertamenti 2015 - 2016 sulla Tari ed anche il 2015 sull'Imu. Poi è vero come dici tu, ci sono delle difficoltà, quest'anno è stato un anno terribile, non si poteva di certo andare a puntare la pistola alle persone per farle pagare, però politicamente con la struttura stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre forze legalmente. Quindi abbiamo spedito centinaia di accertamenti. Non siamo rimasti fermi o non abbiamo perso delle occasioni, stiamo portando avanti tutto. **Chi deve fare ancora un intervento alzi il braccio.**

Il Consigliere Caffagni : Sempre nella relazione degli Assessori, pagina 127, capitolo urbanistica. Già una volta ho detto alcune cose, però visto che siamo nella relazione dell'Assessorato, visto che il termine che la Regione ha dato per l'assunzione della proposta di piano e per l'assunzione del nuovo strumento urbanistico si sta via via avvicinando, volevo capire a che punto siamo. La legge regionale esce nel dicembre del 2017, la legge regionale prevede che entro i 3 anni successivi, e sappiamo che sono già stati in parte prorogati, occorrerà assumere il nuovo Pug. Sappiamo che entro l'anno prossimo bisogna assumere la proposta di Pug. Vorrei capire a livello comunale fino adesso cosa è stato fatto, perché qui leggo: maggio 2020, e me lo ricordo perché c'ero io in Commissione, abbiamo approvato la convenzione con gli altri Comuni della nostra Unione, tranne Correggio, però vorrei capire materialmente cosa si è fatto, perché sono passati tre anni, 2018, 2019, 2020. Voglio capire in tre anni dal punto di vista urbanistico dall'Assessorato all'urbanistica cosa è stato fatto sulla nuova legge regionale, oltre ad approvare una bozza di convenzione su cui non torno, perché abbiamo già esposto a suo tempo tutte le criticità. Volevo capire, visto che qua c'è scritto, le basi per l'ufficio di piano, volevo capire queste basi in cosa consistono: ci sono dei documenti? Abbiamo l'ufficio? Non c'è l'ufficio? In tre anni cosa si è fatto?

L'Assessore Ferrari: Per quanto riguarda l'ufficio di piano, ci stiamo muovendo per la sua costituzione e dovrebbe diventare capofila, a questo punto, il Comune di Rio Saliceto, essendo noi nell'ufficio senza il responsabile. Se vi ricordate, eravamo andati in convenzione come Comune capofila. Quindi stiamo provvedendo a comunicare alla Regione questo cambio di capofila come Comune e con gli altri Comuni

con cui abbiamo fatto la convenzione stiamo per attuare l'ufficio di piano intercomunale. Maria Luisa Campani aveva iniziato a raccogliere il materiale, se così lo vogliamo chiamare, degli altri territori; in questo momento ci troviamo a fare questo cambio, Davide. Dopo di che, una volta effettuato il cambio del Comune capofila, perché non può essere diversamente visto che in questo momento non abbiamo il responsabile di settore, si proseguirà con gli altri passaggi.

Il Consigliere Caffagni: Fondamentalmente, visto che è stata approvata un anno fa la convenzione dell'ufficio di piano, in un anno non abbiamo fatto nulla. Però voglio capire: la convenzione...

L'Assessore Ferrari: Questo lo dici tu. Il "fatto nulla" in cosa consiste? Sul "fatto nulla" ti ho detto prima che Maria Luisa tecnicamente stava raccogliendo, essendo noi Comune capofila, il materiale anche dagli altri Comuni. Dopo di che l'ufficio di piano lo andremo a definire appena abbiamo provveduto a queste modifiche del Comune capofila. Mi sembra abbastanza... capisco che faccia colpo dire che non è stato fatto niente, ma non è così, Davide, lei nel momento in cui si è trovata nella funzione come Comune capofila ha chiesto agli altri Comuni tutto il materiale che poteva essere utilizzato per andare alla stesura, ma più che alla stesura, alla determinazione degli elementi del Pug.

Il Consigliere Caffagni: Luisa, scusami un attimo. È chiaro e siamo d'accordo entrambi che dalla convenzione è passato un anno, perché la delibera è del 14 maggio 2020, oggi ne abbiamo 13, è passato un anno dalla convenzione. In un anno non abbiamo costituito l'ufficio di piano. Dico bene?

L'Assessore Ferrari: In un anno gli uffici tecnici, e non solo quello di San Martino, ma poi so che dite che è sempre la solita tiritera, forse sono stati anche occupati a fare altro. Non dico che si sia trascurato il Pug, ma visto che tutto passa dall'ufficio tecnico, tutte le ordinanze, non ti sto parlando solo di San Martino, ma anche degli altri Comuni, mi dispiace, purtroppo forse ci si è concentrati su qualcosa che non era il Pug, ma erano probabilmente cose che in quel momento riguardavano il Covid, che certamente non siamo andati a cercare, Davide.

Il Consigliere Caffagni : Certo, non metto mica in discussione questo, dico solo che è passato un anno. Quello che sto contestando è semplicemente un anno di tempo. Fossero stati 6 mesi, 3 mesi... poi capisco, però Luisa perdonami, non sto pretendendo che voi aveste dovuto assumere tutto il quadro conoscitivo e la proposta di piano, però la costituzione dell'ufficio di piano è semplicemente dire: all'ufficio di piano ci va l'ingegnere...

L'Assessore Ferrari: Noi ci siamo anche occupati della variante di Italgraniti per mantenere un'azienda sul territorio. Credo che sia stato un lavoro fatto molto...

Il Consigliere Caffagni: Andremo a spiegare...

L'Assessore Ferrari. Anche quella è urbanistica, anche quella è urbanistica, però è più facile dire che non è stato fatto niente nell'arco di un anno. Mi dispiace, lo puoi dire perché certamente alle persone fa effetto, ma non fa effetto non dico tanto all'Assessore, ma ai nostri funzionari o alle persone che invece in un anno hanno lavorato tantissimo, perché in questo momento non mi sento sotto accusa io, sai? Però dire che non è stato fatto nulla, non è dire all'Assessore non hai fatto nulla, vorrei chiedere agli uffici se in questo anno non è stato fatto nulla, Davide! Vorrei che tu lo chiedessi a loro, perché comunque Italgraniti è stata una variante molto importante, il Covid e le ordinanze passavano per l'ufficio tecnico. Non è urbanistica, però l'ufficio tecnico è l'ufficio tecnico. Poi va bene, diciamolo, da un anno a questa parte per il Pug non si è fatto nulla, forse non si è fatto nulla, però si è fatto altro perché eravamo in un'emergenza e continuate a non vedere e a non capire che gli uffici hanno pensato ad altro! Poi che non siete d'accordo lo so benissimo, non siete d'accordo.

Il Consigliere Lusetti : Luisa, non è che si tratti di non essere d'accordo, è che tu non puoi dire che noi non vediamo e non capiamo, siamo sulla terra anche noi, lavoriamo, viviamo, abbiamo una famiglia...

L'Assessore Ferrari : Scusami Fabio, però dire che in un anno non è stato fatto niente lo puoi dire forse all'Assessore, ma questo si ripercuote sugli uffici e in un anno non è vero che non hanno fatto niente! A voi fa comodo dire così? Va benissimo....

[voci sovrapposte, ndr]

Il Sindaco; Parlate uno per volta, perché sennò non ci viene nulla nello sbobinamento.

Il Consigliere Lusetti: Scusa Luisa, Davide non ha bisogno di difesa.

Il Sindaco: Non parlate insieme perché non viene sbobinato nulla! E` come se non parlasse nessuno

Il Consigliere Lusetti: Davide sicuramente non ha bisogno di difesa, Luisa, però Davide ha messo sul piatto, credo, e non ha bisogno di difese, quello che effettivamente si è visto. Non è che sia colpa dell'ufficio. Cosa si è fatto effettivamente? Oggettivamente cosa si è fatto? Ha ragione o no? Capisco che ci siano altre cose, però vediamo che in un anno ci sono state 133 pratiche tra Scia, Cila, tutti abbiamo lavorato, non ha detto che non hanno lavorato, ha detto che non si è fatto niente per quanto riguarda quello.

L'Assessore Ferrari: Ho detto che hanno lavorato per il Covid. Lavorare per il Covid significa anche tutte le altre pratiche che riguardano mettere in atto le ordinanze. In ogni caso non è un problema, è giusto ed è opportuno che ognuno abbia ed espliciti le proprie idee e abbia le proprie sensazioni. Rispetto tantissimo Davide, però dire che non è stato fatto nulla credo che prenda molto in chi ascolta, ma alla fine bisogna anche dire le cose come stanno.

Il Consigliere Lusetti: Parlava dell'ufficio di piano però, Luisa. Ha contestualizzato la cosa, non ha detto che non avete lavorato.

Il Sindaco: La parola la devo dare io. Ci atteniamo a quelle piccole regole che si è sempre detto e alle quali ci dobbiamo attenere per agevolare lo sbobinamento, chiedete la parola e la parola la dà il Sindaco, in qualità di Presidente del Consiglio, altrimenti lo sbobinamento vi giuro che sarà una pazzia e non ci ritroveremo nessuno nelle affermazioni che vogliamo fare emergere. Ha chiesto la parola Maura Catellani.

La Consigliera Catellani: Davide non ha bisogno sicuramente di essere supportato perché ha fatto delle osservazioni concrete, pratiche e relative a dei dati, quindi ve l'ha detto, non ha messo in dubbio niente altro che adempimenti che dovevano essere fatti. L'Italgraniti non c'entra nulla, Italgraniti può essere un più che ci sarebbe stato a prescindere dal Covid, probabilmente. Noi non abbiamo mai messo in dubbio che il periodo del Covid sia stato un periodo difficile, è un periodo che dura da più di un anno. E' molto pretestuoso che siate voi, che sia un Assessore a dire che il Covid ha bloccato, perché noi siamo stati zitti e bravi nel rispetto di tutto quello che è stato un periodo amministrativo pressoché silente, in cui l'opposizione, giustamente, non si è mossa nel rispetto delle difficoltà di questo momento storico. Circostanza, rispetto alla quale, io pretendo che voi concordiate, perché siamo stati tolleranti oltremodo. E' brutto, è molto brutto che siate voi a tirare fuori il tema del Covid. Davide ha fatto delle osservazioni rispetto alle quali purtroppo *ce ne aveva diritto*. Ma non è questo che volevo dire. A me dispiace quando siete sempre voi a scaricare, perché non siamo stati noi, a scaricare le colpe del "non fatto" sugli uffici perché erano impegnati. Le colpe del "non fatto" non sono degli uffici, non sono degli uffici! Noi siamo grati ai funzionari di tutto il lavoro che hanno fatto e che stanno facendo, anche secondo il concetto dello smart working che è complesso, ma il manico, il chi deve regolare, chi deve dirigere, chi deve dare il taglio, chi deve dare le priorità, non è il tecnico, è il politico che è stato eletto dalla gente, si siede lì ed è lui che governa! La macchina amministrativa si muove perché è il politico che governa e si assume, si assume, si assume, tutte le singole responsabilità di ciò che è efficiente e di ciò che non è efficiente! E non si dice: non ha funzionato perché il funzionario era occupato a fare altro! No! Io sono quello che deve dirigere politicamente, la responsabilità è di chi è stato eletto, perché la gente mi ha voluto lì e sono io lì che devo governare e pretendo che quando viene fatta una domanda tecnica, ma legata all'illustrazione di una relazione di un Assessore, non si chieda di dare la parola ad un funzionario, perché se l'avete scritto dovete sapere ogni singola riga di quello che avete scritto. E' assolutamente non tollerabile che nell'ultimo

rendiconto che andiamo ad approvare o non approvare, a seconda di quello che voteremo, dicitate due righe e non esca un numero! Non c'è mancanza di Nadia Viani che tenga! Gli Assessori devono avere nella pancia, nella testa ed anche nel cuore tutto quello che scrivono. Luisa, la responsabilità non è dei tecnici, che rispettiamo, ma è di chi deve governare, amministrare, controllare e dare il timing. Questo è quello che deve...

[dialogo incomprensibile per sovrapposizione di voci, ndr]

L'Assessore Ferrari: Ti ringrazio Maura, non siamo in aula e ci sento. Io come Assessore ho dato le priorità!

[dialogo incomprensibile per sovrapposizione di voci, ndr]

L'Assessore Ferrari: Io come Assessore ho dato le priorità! Sia chiaro!!

Il Sindaco: Vi fermate tutte e due per favore?

La Consigliera Catellani: Finisco di parlare io. Quando ho finito, io ti ascolto, perché ti rispetto e ti ascolto. La verità non fa bene, me ne rendo conto...

Il Sindaco: Parliamo con calma, per favore.

La Consigliera Catellani: Tiro una linea dopo cinque anni, perché questo è quello che è capitato il primo anno, tollerato perché era il primo anno, il secondo anno tollerato e vi dirò che non succede neanche per tutti gli Assessori, perché qualcuno talvolta a tono risponde. Okay? Bisogna che prendiamo atto della situazione com'è. Quindi i funzionari non solo responsabili, il responsabile è il politico. Da qua all'eternità!

Il Sindaco: Comunque vi prego di mantenere tutti la calma perché ci capiamo lo stesso ed anche meglio. Vi prego di attenervi e di parlare una persona alla volta.

Credo che nelle nostre priorità Italgraniti fosse una priorità e non una cosa in più.

Ha richiesto la parola Luisa Ferrari.

L'Assessore Ferrari: Ho richiesto la parola perché volevo dire a Maura che non c'è bisogno di urlare, capiamo benissimo e proprio perché siamo responsabili abbiamo dato priorità agli uffici, perché io non ho dato la colpa agli uffici, ho detto che gli uffici hanno seguito le priorità del Covid. Ho detto questo. Come Assessore mi sono presa le mie responsabilità con gli uffici perché ritenevo che quelle fossero le priorità.

Dopo di che, sentirvi dire che non ci mettiamo il cuore, che la parte politica non agisce, no, scusate. Ho detto prima che ognuno ha le sue opinioni, ognuno se le può anche tenere, credo comunque che forse un passaggio magari quando arrivavano le ordinanze o i nuovi protocolli... pensate che io come Assessore pensavo al Covid o magari pensavo e dicevo all'ufficio di mettere in atto il protocollo per le palestre, il protocollo per le scuole o il protocollo per le attività produttive? Penso che queste fossero le mie priorità e queste sono state. Se ho dimenticato il Pug, vi chiedo scusa.

Il Sindaco: Va bene, grazie Luisa. Adesso diamo la parola a Davide Caffagni e a seguire a Giuseppe Borri. Sempre parlando di priorità, il Pug ha avuto una proroga. E' slittato molto avanti. Dei gran Comuni che hanno presentato il Pug e delle Unioni, come vogliamo fare noi, sono veramente pochi.

Il Consigliere Caffagni: Solo per dire che, Luisa, hai detto che il mio intervento non te lo sentivi su te stessa ma sugli uffici. Fino adesso hai detto il contrario di quello che hai detto prima. Vediamo di essere coerenti in quello che si dice. Prima hai detto: guarda che la critica che fai non la fai a me, ma la fai agli uffici, adesso dici che ti assumi la responsabilità e hai dato tu le priorità. Cerchiamo di individuare un filo conduttore e di essere coerenti. Io non do colpe a nessuno, mi limito a constatare che dal 2019 a maggio 2020 sul Pug non abbiamo visto fondamentalmente nessuna delibera. A maggio 2020 si è fatta la delibera e la convenzione con gli altri Comuni per fare l'ufficio di piano; a maggio 2021 l'ufficio di piano non c'è e scopriamo che il Comune capofila diventa Rio Saliceto. Mi chiedo: non bisognerà modificare la convenzione in Consiglio comunale? Non lo so, me lo sto chiedendo. Al momento la delibera di modifica della convenzione con Rio, comune capofila, non l'ho ancora vista e siamo ad un anno dalla delibera. Poi benissimo, Paolo, che il Pug abbia avuto la proroga, però forse non ci rendiamo conto che il Pug è uno strumento urbanistico. San Martino è fermo al 2000 come strumento urbanistico, a 20 anni fa. Non sto dicendo che sia un adempimento da scartoffie e quindi diamo priorità alle cose sostanziali. Ci mancherebbe! C'era il Covid, ma il Covid è da un anno e mezzo, non lo possiamo usare come scusante per bloccare tutto il resto. Gli altri Comuni si stanno muovendo. Perché? Perché attraverso il Pug si va a cercare di dare l'indirizzo strategico del futuro del nostro paese, dobbiamo definire a San Martino come vogliamo dare l'indirizzo al nostro Comune. Quindi il Pug non è solo dire adempiamo o non adempiamo, il Pug è dare una visione strategica del nostro Comune. **E qua chiudo.**

Il Sindaco: Va bene, Davide, guarda, adesso diamo la parola a Borri. Comunque di Pug ce ne sono veramente pochi, credo sulla punta di una mano e di Unioni zero. Convengo con te che sarà uno strumento da portare avanti e convengo con te che la convenzione 2018 vada modificata perché se si sta andando verso l'ufficio di piano con capofila Rio Saliceto, chiaramente bisogna fare un passaggio in Consiglio per modificare quella del 2018 e lo comunichiamo anche in Regione. Adesso stiamo definendo questi atti. Quindi ci muoviamo in tal senso. Appena l'abbiamo completata, la portiamo senz'altro in Consiglio.

Detto questo, è stata una priorità, Davide, il Covid, per tutti, credimi, non la usiamo come scusante, mi sento di dire che quando facevamo i buoni spesa, quando distribuivamo mascherine e quando non sapevamo cosa succedeva, avevamo tutti uno stato d'animo su una cosa su cui nessuno aveva esperienza di quello che stava succedendo. Per questo difenderò sempre il lavoro politico ed anche dei nostri operatori perché abbiamo vissuto dei mesi veramente che non auguro a nessuno. Spero che con i vaccini abbiamo trovato la via maestra per saltarci fuori, anche se occorrerà prudenza.

Cedo la parola a Borri perché l'aveva chiesta.

Il Vice Sindaco Borri: Maura, ti contesto il fatto che non siamo stati rispettosi, non credo che la maggioranza sia stata irrispettosa sia come numero di interventi che come modo di proporsi anche dal punto di vista verbale.

Voglio riallacciarmi alla precisazione che ha fatto Davide. E' vero che adesso abbiamo dovuto cedere la conduzione del Pug, il volante, ma la Campani è andata via da due mesi, non è che siano passati degli anni. A parte la sorpresa, lei ha avuto questa grande opportunità, ha vinto; se uno ha vinto ed è bravo va rispettato, deve fare la sua carriera importante.

Per quanto riguarda le scelte e il politico, l'amministratore che sceglie e il tecnico che obbedisce, quando Testi e gli strutturisti mi dicono: guarda che il campo da calcio o lo continuiamo così oppure, dato che abbiamo avuto nel frattempo l'esperienza traumatica del terremoto ed anche quella non è stata una passeggiata, però quello che è passato è passato, quando mettevamo la gente sotto le tende, non sapevamo dove ricoverarli, a parte le palestre. Quando mi si prospetta di fare della tribuna, del nuovo impianto, un punto operativo per il piano comunale, il Poc, il piano di sicurezza comunale, io rivedo tutto, perdo tempo, faccio brutta figura verso la società, verso la gente, perché altrimenti diventa la tela di Penelope, però lo voglio fare performante. Se fosse stato l'Assessore... non è un merito questo, è una piccola considerazione, potevo dire: Testi, tiriamo via alla svelta e finiamola, e non se ne accorgeva nessuno perché non diventava Poc. Secondo me ragionevolmente, con una scelta, ci siamo assunti la responsabilità politica. Quando un'opera viene tirata per le lunghe non è facile gestirla politicamente, non è un biglietto da visita, riconsideriamo l'impianto tecnico in base alle nuove procedure, alla sicurezza. Per me, ma non è che sia una gran cosa, è un vanto, potevo dire: fra un anno, un anno e mezzo, vado a casa, me ne frego, ho fatto la tribuna bella col progetto che c'era prima e me ne frego. No! Questa è una struttura che per voi, Davide, perché per chi ha la mia attesa di vita sa che scema sempre di più, per voi è un impianto che domani se dovesse succedere qualcosa, è performante. Mi sembra una decisione responsabile che non è che sia stata presa dall'ufficio tecnico, è stata concordata, perché alla fine vengono a picchiare sulla mia spalla, non su quella di Fabio Testi che è stato lento. Quando si cambia un progetto sorgono nuove problematiche, anche dal punto di vista strutturale. Optiamo per il cemento? Optiamo per il ferro? Rendiamolo il più sicuro possibile come prescrive la normativa. Non è stata una marchetta, è stata la marchetta al contrario.

Poi Davide, che tu ti faccia difendere da Fabio è grossa questa!

Il Consigliere Lusetti: Giuseppe, mi fa piacere quello che hai detto perché hai cambiato opinione e in un Consiglio comunale vi ricordo che su via Roma hai detto: le cose pubbliche non vengono sempre molto bene. Poi sei partito da dietro... E questo mi fa piacere perché sono d'accordo sull'ultima parola che hai detto: è meglio aspettare un attimo e fare una cosa veramente fatta bene, perché si fa una volta sola e non c'è bisogno di tornarci dietro e io condivido perfettamente questa linea. Però volevo ricordarti anche che è da parecchi anni che ci siete voi a governare e sono 17 anni che stiamo aspettando questa zona sportiva. L'avete, diciamo così, prima volta: era un campo ancora molto valido in provincia perché tuttora se ne parla e per chi giocava allora era un gran campo. Ci abbiamo fatto una scuola sopra che poteva essere dislocata in altri luoghi sempre di San Martino, perché in quel momento si stava costruendo più o meno ovunque. Sono 17 anni che la cittadinanza, giustamente, la sta aspettando. Non è che uno possa dire: l'ho distrutta e adesso l'ho fatta, sono bravo. Bisogna che moderiamo un attimo la cosa. Davide non ha bisogno, come ti ho detto, della mia difesa, però da esterno ascoltavo quello che diceva e secondo me stava dicendo una cosa oggettiva, i dati dicono questo.

Concludo un attimo passando a Paolo che ringrazio per quello che mi ha detto della Tari e comunque condivido sempre il fatto dell'impegno. L'appunto che abbiamo fatto, Paolo, è perché tu eri in Consiglio, ma se andiamo a vedere dal 2011 arrivare al 2016, mediamente si riusciva a incassare molto di più, cioè la mancanza di incassi era al 33,70%, rimaneva solo, diciamo così... il 40 e 70, scusa. Prima incassavamo il 40 e 70, scusate, incassavamo il 40 e 70 di quello che dovevamo incassare, adesso incassiamo il 33 e 70, dai conti. C'è stato un cambiamento, e ribadisco che è stato bene perché si lavora meglio all'interno dell'Unione dei Comuni, però i dati dicono in questo momento una cosa un po' diversa. Questo era quello che ti chiedevo.

Poi Paolo, chiedevo un'altra cosa a te, chiedevo questo: per quanto riguarda il discorso che ho visto nel bilancio nei vari punti, per quanto concerne il canile c'è la convenzione, però c'era sempre da fare quella famosa lettera. Hai detto: sarà una delle mie cose... siete riusciti a farla oppure è ancora tutto uguale come prima? Questa era una domanda.

Il Sindaco: Ti rispondo. Torno indietro subito sulla Tari così ho la mente fresca, anzi torno indietro sul campo sportivo. Hai contestato che sono passati troppi anni perché sei invidioso e non ci puoi giocare più perché ormai... saresti un ottimo allenatore! Hai il difetto che sei juventino, però saresti un ottimo allenatore!

Tornando alla Tari, Fabio, sono due cose diverse incassare, accertare e recuperare. Convengo con te che gli altri anni si riusciva a incassare subito di più e adesso siamo in rincorsa e dobbiamo fare gli accertamenti, però se vuoi venire a fare un approfondimento sulla Tari lo possiamo fare, bisognerebbe dedicare una puntata di Consiglio solo per la Tari, se volete lo facciamo o sennò lo facciamo anche volentieri a farli spenti e facciamo vedere che c'è stato veramente un grosso impegno per fare questi

accertamenti e inviarli tutti per non perdere nessuna possibilità. Poi non possiamo puntare la pistola e le armi che abbiamo, sapete anche voi che sono abbastanza spuntate.

Per quanto riguarda il canile, abbiamo chiesto di fare un incontro anche in videoconferenza, però ancora non siamo riusciti a trovare una data consona che vada bene a tutti, perché siamo in 14 Comuni e non è stata trovata la data. Però la dovremmo fare entro la fine di giugno. Questa è stata la promessa che abbiamo strappato.

Ci sono degli altri? Direi che l'argomento è stato trattato in maniera abbastanza esaustiva. Do la parola a Davide che ha alzato la mano.

Il Consigliere Caffagni : Mi volevo riferire un attimo a quello che ha detto Giuseppe. Come ho detto anche prima a Fabio Testi, non sto contestando quello che è stato fatto e non ho contestato quello che è stato fatto nella copertura della tribuna. Ho fatto delle domande vedendo lo stato dei fatti. Ho detto: bene che abbiamo una struttura potenziata per il rischio sismico. Ho preso atto che finalmente c'è stata una spiegazione chiara dell'iter che ha avuto questo progetto; fino adesso sono state un po' claudicanti le spiegazioni ricevute in Consiglio comunale e sono contento, per carità. Non era una contestazione in quello che è stato fatto, era una considerazione sulla base dello stato dei fatti. Tutto qua.

Il Sindaco: Direi che possiamo andare alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Villa. Faccio la dichiarazione di voto. Signor Sindaco, colleghi, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 ci avviciniamo alla fine della consiliatura. Diciamo che senza la pandemia oggi saremmo al capolinea della Giunta Fuccio con la chiusura formale delle attività iniziate dopo le elezioni del 2016. Restano i prossimi 5 mesi di extra bonus, ma è innegabile che qui non siamo chiamati alla semplice valutazione del bilancio 2020, ma dobbiamo iniziare a dare una valutazione complessiva del tratto di strada che avete avuto l'onore di fare alla guida del nostro paese. E' ovvio che se limitassimo lo sguardo ai soli 12 mesi passati, non potremmo fare altro che parlare del Covid e delle sue conseguenze, ma francamente non parliamo di altro da troppo tempo. La consiliatura non è iniziata con il Covid, è iniziata nel 2016, ben prima. Quindi ampliamo lo sguardo e valutiamo il percorso complessivo.

Signor Sindaco, colleghi, se guardassimo una fotografia del paese nel 2016 ed una oggi potreste dire che il decoro del paese è migliorato? A nostro giudizio no, basta guardare i giardini antistanti la Rocca ed ogni altro commento si fa superfluo. Potreste dire che è stata ridata nuova vita al centro storico? A nostro giudizio no. Volete che commentiamo la geniale trovata di chiudere al traffico 20 mt. di corso Umberto, salvo poi fare marcia indietro tra le risate dei cittadini? Potreste dire che avete finalmente risolto il guazzabuglio nel quale le Giunte sammartinesi si sono infilate, in piena libertà, nella gestione dell'immobile di via Rivone in cui ha sede parte della scuola primaria? A nostro giudizio no. Certo, avete detto sui giornali che c'era l'inaugurazione di una scuola a settembre 2020, dimenticandovi di dire però che i soldi dovevano ancora venire assegnati e così non è ancora accaduto. Potreste dire che avete

migliorato il rapporto amministrazione - cittadini? A nostro giudizio no. I casi di Gazzata e Trignano, solo per citare i più significativi, sono la prova lampante della vostra incapacità di dialogo e confronto. Potreste dire di avere anticipato i problemi? A nostro giudizio no. Vi era stato proposto nel 2016, e non da noi, di attivarvi per gestire l'ampliamento della discarica di San Martino, ma avete detto che non era una priorità, salvo poi cambiare idea nel 2020. Vi era stato proposto di gestire l'albo delle baby-sitter, ma avete detto che non era una necessità. E infatti in questi lunghi mesi nessuno ne ha avuto bisogno. Potreste dire di avere pensato alle scuole? A nostro giudizio no. Quindi vi siete scatenati a combinarne di ogni. Per parlare solo dei casi più recenti, volete che ripercorriamo l'eccellente gestione del tema seggi elettorali o preferite che parliamo del funzionamento della rete internet? O i lavori di riassetto dei marciapiedi giusto nel momento in cui gli alunni tornavano in classe? Potreste dire di avere reso coesa la macchina comunale? A nostro giudizio no. Chi può scappa, chi resta non vede l'ora di andare, perché è evidente il deficit, e stasera ne abbiamo avuto la prova più lampante, il deficit di guida politica che avete creato lasciando soli gli uffici, senza farvi carico poi dei problemi. Mi chi è causa del suo mal... fermiamoci qui. Come abbiamo già scritto altrove, ora verranno le polveri delle ruspe elettorali e a grande richiesta le inaugurazioni a rate (abbiamo appena appreso questa novità), per provare a rimuovere il chiaro senso di sfiducia che avvolge il paese. Crediamo che questa volta sia troppo tardi. In ogni caso non è per noi sufficiente ad avvallare il vostro operato. Per tutte queste considerazioni, il voto del gruppo di Alleanza Civica è contrario.

Il Consigliere Lusetti: Noi, come ben sai, abbiamo diversi temi che abbiamo toccato e abbiamo detto. Direi che Luca una buona parte, nella sua dichiarazione di voto, ce li ha già accennati. Noi vorremmo dirvi questo, che effettivamente avete aspettato troppo e siete arrivati lunghi, perché siete arrivati purtroppo nell'anno dove mai avremmo sperato succedesse una pandemia. Se aveste programmato, noi riteniamo, tutti i lavori anno per anno, anziché aspettare di arrivare all'anno delle elezioni, forse il nostro Comune avrebbe fruito di maggiori iniziative. Lo vediamo anche nel cambio dell'illuminazione, perché all'inizio del mandato, secondo noi, avevate avuto una brillante idea già nel pensiero di cambiare tutti i punti luce e noi vi avevamo appoggiato. Vi avevamo dato degli appoggi che credevamo validi su altri punti che voi volevate fare, ma poi vi siete fermati e credo che abbiate aspettato troppo. Di più, come sappiamo, ci sono diverse cose, una è sempre il fatto, come ha detto prima Luca, dell'isola ecologica, il discorso della Tari, dove possiamo guardarci, ma abbiamo visto che secondo noi c'è qualcosa che non ha funzionato nella maniera giusta, non diciamo che non abbiate voluto, non ha funzionato nella maniera giusta. Abbiamo anche esplicitato tutte le nostre perplessità già all'inizio, quando vi abbiamo detto - come ho ribadito questa sera - che secondo noi avevate il libro dei sogni, perché eravamo già in pandemia e avete pensato di vendere ed alienare così tante cose per potere fare così tanti progetti nell'ultimo anno. Direi che per noi è abbastanza inverosimile questo bilancio. Per nostro conto possiamo solo essere contrari e votare contro.

Il Sindaco: Prima di dare la parola a Galimberti, permettetemi di dire che il nostro paese, la nostra Giunta, insieme ai nostri operatori, avrà 4 milioni di investimenti, e dico 4 milioni, di cui quasi 3 milioni e 6 recuperati con dei fondi regionali, statali, europei e mi riferisco alla rigenerazione urbana del nuovo parco la Nave per 800.000 euro, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica altri 800.000 euro, stiamo cambiando 1.900 fari a led e questo per i nuovi Sindaci sarà un bel risparmio; stiamo partendo con un campo da calcio in erba sintetica che ha un valore di 350.000 euro; è appena stato piantumato un bosco da 127.000 euro interamente finanziato dalla Regione; stiamo partendo con l'efficientamento energetico della palestra in via Manicardi per 268.000 euro. Abbiamo recuperato i fondi e faremo la copertura sul cimitero di Gazzata per 70.000 euro, nonché lavori per 1.650 euro in via Carpi.

Detto questo, sono 4 milioni di euro, andiamo praticamente a 3 milioni 300 e rotti, quasi 3 milioni e 4 ottenuti da finanziamenti pubblici e regionali. Per me è un bel risultato, di cui vado fiero ed orgoglioso. Adesso cedo la parola a Galimberti.

Il Consigliere Galimberti: Per ribadire che il nostro gruppo è favorevole a questo bilancio. Sulle cose fatte penso abbia già risposto il Sindaco.

Il nostro voto non può che essere favorevole a questo bilancio. Ha risposto, mi sembra, abbastanza bene il Sindaco sulle cose fatte e in parte anche Luisa. Mi fa sorridere un po', è un discorso molto elettorale quello fatto dalla minoranza, ma ci sta, visto che a Ottobre si andrà a votare. Un'altra cosa che mi ha fatto molto sorridere è il discorso dello stadio da parte di Lusetti. Mi sembra che lui al momento della decisione dello stadio fosse dalla parte di chi ha voluto cancellarlo. Certi discorsi che ha fatto sono antistorici, ormai non li fa più neanche Maura, e io ero di fianco a Maura quando...

Il Consigliere Lusetti: No caro mio! Io ancora non c'ero, io non c'ero e non venivo neanche alla Capigruppo in Consiglio quando c'era Zurlini, io sono entrato quando c'era Zurlini. Le cose vanno dette come sono. No, no, no! Le cose vanno dette come sono...

[dialogo incomprensibile per sovrapposizione di voci, ndr]

Il Consigliere Lusetti: Paolo, io accetto le verità. Ho iniziato a fare politica quando c'era Zurlini. Lo stadio è arrivato prima, io non c'ero. Quando Andrea parla e dice la verità, io gli dico che ha ragione, però voglio la verità. Non voglio che vada a fare dei voli pindarici. Lui deve dirmi dove ero quando hanno cancellato lo stadio politicamente.

Il Sindaco: Fabio, ti prego di... adesso facciamo continuare Andrea.

Il Consigliere Galimberti: Quei discorsi non li faccio più neanche con Maura nell'assemblea che abbiamo fatto per la chiesa di San Rocco, vuol dire che sono cose che è inutile tirare fuori dopo 10 anni.

Volevo solo dire questo, il discorso della zona sportiva e tutto il resto, lo sai anche tu. Comunque fa lo stesso. Era solo per ricordare.

Il Consigliere Lusetti: Non fa lo stesso, Andrea non fa lo stesso, sennò non lo dicevi. Andrea, sennò non lo dicevi, sennò non l'avresti detto.

Il Consigliere Galimberti: Comunque va bene così. Il nostro voto è favorevole.

Il grande discorso di Villa elettoralmente parlando è ineccepibile! Poi sull'essere d'accordo è un altro paio di maniche.

Il Sindaco: Grazie Andrea. Vi ricordo come andiamo a votare. Adesso andiamo ad approvare il punto n. 2, che sono i conti giudiziali per l'esercizio finanziario 2020. Vi ricordo che è prevista l'immediata eseguibilità, come è prevista l'immediata eseguibilità anche per la votazione successiva sull'esercizio finanziario 2020, approvazione del rendiconto della gestione. Affermiamo se siamo a favore di entrambi, contrari ad entrambi o ci asteniamo per entrambi, in maniera che diamo subito seguito anche all'immediata eseguibilità. Cedo la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri: favorevole ad entrambi.

Luisa Ferrari: favorevole ad entrambi.

Rosamaria d'Urzo: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole e favorevole.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole ad entrambi.

Luca Villa: contrario, contrario.

Maura Catellani: contraria ad entrambi.

Davide Caffagni: contrario, contrario.

Fabio Lusetti: contrario, contrario.

Il Sindaco: Adesso passiamo al punto n. 3, votiamo l'esercizio finanziario 2020 e l'approvazione del rendiconto della gestione, sempre con l'immediata eseguibilità.

Prego Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri: favorevole ad entrambi.

Luisa Ferrari: favorevole ad entrambi.

Rosamaria d'Urzo: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole e favorevole.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole ad entrambi.

Luca Villa: contrario, contrario.

Maura Catellani: contraria ad entrambi.

Davide Caffagni: contrario, contrario.

Fabio Lusetti: contrario, contrario

PUNTO N. 4: DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI VERSAMENTO DELL'ACCONTO TARI PERIODO GENNAIO - GIUGNO ANNO 2021.

Il Sindaco: Introduce la delibera l'Assessore Luisa Ferrari.

L'Assessore Ferrari: Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021 e considerato che a seguito di questo provvedimento sono state disposte sospensioni temporanee o addirittura limitazioni allo svolgimento di molte attività commerciali, pubblici esercizi, associazioni, attività artigianali legate ai servizi alla persona.

Inoltre il decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 prevede che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, sono esclusi dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti conferiti. Per accedere a tale riduzione è previsto per tale attività l'obbligo di una comunicazione di una scelta entro il 31 maggio, termine così modificato secondo il decreto sostegni. Però non è ancora avvenuta la conversione in legge, quindi al momento non è ancora chiarito se la comunicazione da effettuare entro il 31 maggio è valevole già dall'anno 2021 o se decorre dall'anno successivo.

Considerato quindi che l'Amministrazione comunale di San Martino in Rio intende attivare tutti gli strumenti a propria disposizione per limitare i riflessi negativi sull'economia del territorio in conseguenza dei citati decreti e provvedimenti legislativi volti a contrastare la diffusione del virus, che hanno provocato chiusure a pubblici esercizi, associazioni e attività, per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per le utenze sia domestiche che non domestiche, è necessario quindi adottare delle misure straordinarie ed urgenti. Per questo riteniamo, con questa delibera, opportuno non gravare sui cittadini e le imprese e quindi prevedere il differimento per il solo anno 2021 della scadenza del pagamento della rata in acconto Tari periodo gennaio - giugno per le utenze domestiche al 30 maggio 2021 e per le utenze non

domestiche al 30 settembre 2021. Inoltre diamo atto, sempre con la presente deliberazione, che questa delibera entrerà in vigore dal primo gennaio 2021.

Il Sindaco: Ci sono degli interventi su questa delibera, che non è altro che un passaggio? Se non ci sono interventi, andiamo alla votazione. Non vedo braccia alzate. Chiedo al Segretario di procedere per la votazione.

Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità. Quindi diamo il doppio voto.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri: favorevole e favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole ad entrambi.

Rosamaria d'Urzo: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole e favorevole.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole e favorevole.

Luca Villa: favorevole e favorevole.

Maura Catellani: favorevole e favorevole.

Davide Caffagni: favorevole e favorevole.

Fabio Lusetti: favorevole e favorevole.

Alberto Marastoni? Non risponde. Lo do assente.

Il Sindaco: Io ho pochissima rete in questo momento, tengo la telecamera accesa perché vi vedo ogni tanto bloccati, però ci sono. Aspettiamo l'esito della votazione.

Il Segretario Comunale: 11 favorevoli e 2 assenti.

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA E PER IL CONTRASTO AGLI EFFETTI E ALLE VULNERABILITÀ DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU SCALA LOCALE.

Il Sindaco: Non è altro che il Patto dei Sindaci che dal Paes passiamo al Paesc, il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, che definisce questo rinnovato impegno di questa visione condivisa fino al 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide. Noi abbiamo fatto fare il Paesc come Unione dei Comuni, ogni paese ha il suo. Adesso molto sommariamente dobbiamo accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori,

contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto dei 2 gradi, rafforzare le nostre capacità di adattarci agli impatti inevitabili dei cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti, cercare di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sostenibili ed accessibili a tutti. Questo è un obiettivo di riduzione negli impegni fissati dal Patto dei Sindaci delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, con l'integrazione di tutte le politiche di adattamento di questi impatti. Per trattare in maniera più approfondita il Paesc, darei la parola all'ing. Fabio Testi, che lo conosce meglio.

Ing. Fabio Testi: Vado a fare una breve introduzione di questo strumento che si va ad approvare con questa delibera. Andiamo ad approvare lo strumento del Paesc, che, come diceva il Sindaco, aggiunge rispetto al precedente strumento del Paes la "C" di clima proprio perché le azioni sono volte a contenere l'aumento di temperatura che determina tutte le crisi climatiche che stiamo vivendo anche noi direttamente in ambito locale. In particolare prende come anno di riferimento il 2010, rispetto al quale sono stati standardizzati tutti i consumi delle principali fonti energetiche e si sono anche valutati, rispetto a quell'anno di riferimento, tutti gli standard di energia alternativa rinnovabile prodotta piuttosto che parco auto disponibile sia in ambito privato che in ambito pubblico. Si può vedere, analizzando i dati, come l'incidenza delle azioni del Comune, inteso come azioni svolte sul patrimonio pubblico del Comune, incidono in modo quasi irrilevante, perché incidono intorno all'1, 1 e mezzo per cento. La parte del leone la fanno le industrie, la residenza privata, il transito, quindi la mobilità, principalmente questi tre fattori. Di positivo è lo stato dell'arte ad oggi, quindi al 2017 in modo particolare, preso come anno di riferimento rispetto al 2010, perché era questo il riferimento del precedente strumento: possiamo vedere che nei primi anni di iniziative, di azioni volte alla riduzione dell'inquinamento, all'introduzione di utilizzo maggiore di risorse rinnovabili, all'efficientamento energetico in genere, a San Martino si è raggiunto un ottimo obiettivo di riduzione di CO2 pari a quasi il 26%, 25,9%. L'obiettivo che si dà questo Paesc, che segue un po' l'obiettivo europeo, è quello di ridurre del 40%, in modo particolare il nostro è del 42% arrivare al 2030. Di questo 42% ne è già stato realizzato un 25,9% e quello che rimane nei prossimi anni è realizzare una ulteriore riduzione delle tonnellate di CO2 emesse annue pari al 16,1%.

Partendo da quanto è stato fatto oggi, l'idea è quella di mandare avanti ancora parte dei progetti che sono stati attivati negli anni scorsi e che sono ancora in corso e al tempo stesso dare visibilità a tutte le azioni portate avanti dall'Europa e dai Ministeri. In particolare adesso col PNRR partiranno una serie di incentivi, agevolazioni e politiche di efficientamento energetico piuttosto che riduzione di consumo di fonti fossili e incentivazione alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile e quindi sarà, a mio avviso, un compito del Comune, dell'Amministrazione, stimolare il privato, soprattutto l'industria, ma anche la residenza privata, affinché gli immobili vengano efficientati e si possano impiantare sulle varie strutture, soprattutto sulle coperture, centinaia di metri quadrati di fotovoltaico, che dà degli ottimi risultati, oltre ad efficientare con il cappotto o altre tecnologie i nostri immobili, proprio perché - come dicevo prima - la parte principale, preponderante per ridurre la CO2 emessa viene proprio

dall'investimento su questi settori, cioè l'industria, il residenziale e la mobilità. In questi anni i risultati ottenuti sono dovuti, non solo, all'utilizzo di fonti rinnovabili, ma anche grazie alla realizzazione di impianti fotovoltaici tramite il Comune e parlo un po' di quanto è stato fatto a livello comunale come ente pubblico, ma si è anche agito sull'efficientare gli impianti di riscaldamento degli immobili, tant'è che abbiamo avuto una forte riduzione del consumo di gas e questo è stato un beneficio sia ambientale che da un punto di vista economico per le casse dell'Amministrazione. Oltre a queste azioni, abbiamo installato fonti rinnovabili e quindi produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture e soprattutto si è lavorato sulle nuove strumentazioni che permettono il telecontrollo del riscaldamento da remoto. Infatti si sono già installate queste tecnologie nella scuola di via Rivone. L'anno scorso è stato installato nel municipio il telecontrollo e adesso è in corso l'installazione presso la scuola di via Manicardi, dove viene realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto e verranno sostituiti nel corso dell'estate gli infissi della palestra Bombonera, che sono ancora quelli risalenti alla costruzione dell'edificio stesso. Quindi hanno più di 40 anni. Oltre a queste azioni, un'altra azione che è in corso e che è stata citata negli interventi precedenti relativi al bilancio, è la sostituzione praticamente di quasi tutti i corpi illuminanti presenti sul territorio. Questo intervento è molto importante perché va a ridurre di circa il 50% il consumo di energia, mantenendo sempre la fornitura di energia da fonti rinnovabili, perché la convenzione che il Comune ha firmato su una gara Consip nel Mepa prevede la fornitura al 100% di energie rinnovabili, cosa che già il Comune di San Martino faceva nella precedente convenzione. In più però c'è questo grosso vantaggio che si va a migliorare dal punto di vista energetico tutta l'impiantistica del territorio con nuovi corpi illuminanti che per 9 anni saranno in gestione a questa azienda che ha vinto la gara Consip e che permetteranno al Comune anche un risparmio economico in termini di costi in bolletta nel corso dei prossimi anni, perché progressivamente la convenzione, oltre a ridurre l'impatto ambientale, permette anche una riduzione economica dei costi per l'Amministrazione. Le altre azioni che sono state intraprese in questi anni, lo ricordo, sono state la realizzazione e l'implementazione di piste ciclabili, quindi la mobilità sostenibile, nonché il pedibus e il bicibus per le scuole, tutti strumenti che hanno permesso il ricorso alla mobilità dolce al posto di utilizzare l'automobile negli spostamenti. Infine l'altro punto che stiamo spingendo sono le nuove alberature, le nuove piantumazioni. Adesso è in fase di realizzazione un nuovo bosco in un'area che prima era un terreno agricolo tra la zona laghi e casa Fontanesi, lungo il Tresinaro. Quest'area viene piantumata con tante essenze arboree ed essenze a siepe, sono un progetto condiviso con la Regione Emilia Romagna che ha finanziato l'intero importo. In più adesso col progetto che è stato approvato ormai due anni fa, se non ricordo male, sta partendo il parco della Nave, il progetto del parco della Nave e anche questo va a rinnovare e a implementare decisamente il numero di piante presenti sul territorio. Quindi non ci fermiamo al numero di piante piantate per ogni nato, come abbiamo sempre fatto per tradizione, ma in questi anni stiamo incrementando decisamente il numero di piante. È un ulteriore beneficio da un punto di vista ambientale per il nostro territorio. Vado a scorrere un po' velocemente le varie schede. Dimenticavo dal punto di vista della nostra flotta (chiamarla flotta è un eccesso), del nostro parco mezzi, che in questi anni si è cercato di efficientarli andando a rottamare i

mezzi più inquinanti e più vecchi, anche per motivi di risparmio dal punto di vista della gestione, perché hanno dei costi superiori in quanto mezzi con molti chilometri e soprattutto molti anni alle spalle e siamo passati dall'auto elettrica Nissan Leaf che era in prestito da Iren, gratuito; adesso abbiamo acquistato questa ibrida sempre per andare nell'ottica di ridurre l'impatto dei nostri mezzi sull'ambiente, oltre ad avere acquistato un mezzo con il Gpl in passato. Un ultimo mezzo che abbiamo preso è un diesel di ultima generazione ed anche questo impatta molto meno rispetto al mezzo che avevamo prima e che abbiamo rottamato. Tutte queste azioni vanno nella riduzione di ridurre l'impatto dell'Amministrazione per quell'1, 1 e mezzo per cento che incide sul totale locale.

Credo però che, come dicevo nelle premesse, il grosso verrà dal riuscire a ricordare ai cittadini i vantaggi che hanno non solo loro dal punto di vista economico nell'efficientare le loro case o le loro aziende, ma anche dal punto di vista ambientale, proprio perché i dati lo dicono, lo certificano in modo chiaro e ineccepibile. Questo vale per San Martino, ma per vale per tutti i Comuni. Se riusciamo a migliorare dal punto di vista energetico gli immobili, si ha un beneficio per l'ambiente e si ha un beneficio anche nelle tasche di proprietari. Questo messaggio va sicuramente divulgato e dovremmo darci da fare affinché tutte le azioni possibili, che molte volte sono finanziate dallo Stato, e in certi casi c'è il 110, addirittura a costo quasi zero per il proprietario dell'immobile... credo che occorra, dal punto di vista dell'Amministrazione pubblica, dare il massimo respiro a questo tipo di iniziative private, proprio perché il beneficio sarà di tutta la collettività.

Il piano fa un'analisi molto approfondita anche della situazione climatica ed energetica non solo locale, ma a livello regionale ed anche più ampio, di cui non parlo perché sono cose abbastanza note, ma credo importanti perché fanno un quadro della situazione in cui ci muoviamo e vanno a spiegare perché si adottano determinati provvedimenti. Credo che i risultati che sono stati conseguiti dal 2010 al 2017, prendendo quei due anni come riferimenti, non siano un motivo di vanto, ma devono essere un motivo di fiducia per le prossime azioni che devono essere portate avanti o iniziate, oltre a quelle che sono già iniziate e sono in corso. Quello che mi viene da dire è che una parte è stata fatta, il cammino è ancora lungo, però abbiamo dalla nostra dei dati positivi che ci danno fiducia sul fatto che le azioni che sono state messe sulla carta anni fa sono state realizzate se non in tutto, in buona parte e i risultati ci sono, quindi la strada intrapresa è corretta. Penso che occorra fiducia su questo strumento, che può sembrare qualcosa di fumoso o di irrealizzabile, un libro dei sogni; in realtà questo Paese permette proprio di fare questa verifica, questa analisi dello stato dell'arte e di guardare con più fiducia ai prossimi anni, al 2030, come obiettivo di riduzione del 40% rispetto al 2010.

Questa era l'introduzione di questo strumento di gestione di politiche per l'ambiente.

Il Sindaco: Grazie mille, Fabio. Se ci sono degli interventi, alzate la mano. Vedo Fabio e gli do la parola.

Il Consigliere Lusetti: Intanto ringrazio Fabio della sua esposizione. Avevo qualche osservazione e qualche domanda da fare. Intanto chiedevo a Fabio se era possibile avere, almeno io non l'ho visto, a

pagina 26: non vi è al momento la piena visibilità dei dati degli impianti nostri fotovoltaici, cioè di quanto producono. Chiedevo se proprio non li sappiamo, se c'è stato un problema particolare per cui non li abbiamo....vedo questa cosa. Poi chiedevo un'altra cosa: parlavi della sostituzione delle lampade tradizionali con il sistema a led e parlavi di quasi il 100%. Però a pagina 42 vedo che si parla di almeno il 50%. E' almeno il 100% o è almeno il 50%? A pagina 42 nel secondo paragrafo c'è scritto: proseguiamo nella sostituzione delle lampade tradizionali col sistema a led su almeno il 50%. A me personalmente farebbe piacere sia il 100% come abbiamo detto a suo tempo, però qua c'è scritto almeno il 50 ed allora volevo capire questo.

Ing. Fabio Testi: Rispondo?

Il Consigliere Lusetti: Sì, sì, se vuoi intanto rispondere, perché stavo guardando...

Ing. Fabio Testi: Credo obiettivamente ci sia un refuso, nel senso che il 50% è il consumo, forse è stato formulato male e non mi sono accorto nel rileggerlo, perché l'ho riletto varie volte, ma questo mi è scappato. Il 50% è legato alla riduzione del consumo, mentre la sostituzione è sul 100%, fatta eccezione di quelli già a led che avevamo installato negli ultimi due anni. Anche i led installati 8 anni fa vengono sostituiti, perché è interesse delle aziende, in quanto quelli di oggi sono molto più efficienti e performanti rispetto a quelli di 8 anni fa. Qua probabilmente abbiamo cambiato il paragrafo ed è scritto male, chiedo scusa, ma mi è scappato un refuso.

Il Consigliere Lusetti: Non succede mica niente.

Ing. Fabio Testi: Per il fotovoltaico, i dati sugli impianti nostri realizzati dal Comune li abbiamo, per quelli invece di Agac Infrastrutture sulle tre strutture pubbliche, cioè via Ferioli, la scuola di via Ferioli, la scuola media e la palestra di via Scaltriti, ci vengono forniti i saldi, i rendiconti. In teoria dovremmo avere anche quei dati, sinceramente mi è sfuggita anche quella cosa, adesso lo verifico e nel caso facciamo una rettifica dei dati.

Il Consigliere Lusetti: Okay. Poi chiedevo un'altra cosa. Leggevo che tra gli indicatori del monitoraggio c'è l'acquisto di mezzi di mobilità sostitutiva all'automobile. Qual è il mezzo sostitutivo all'automobile cui si pensa? Tra gli indicatori di monitoraggio segnaliamo il finanziamento elargito per l'acquisto di mezzi di mobilità sostitutiva all'automobile.

Ing. Fabio Testi: C'è un bando regionale su quello. Se rottami l'automobile e non la comperi più, ma comperi una bicicletta elettrica, per esempio, o un monopattino o cose di questo tipo, ti finanziamo in parte o in toto l'investimento. Questa è una legge regionale.

Il Consigliere Lusetti: Mi fa piacere perché questo era l'ordine del giorno che avevamo presentato e che ci era stato bocciato. Mi fa piacere che ci sia arrivata almeno la Regione, mi fa molto piacere. L'altra cosa che ti chiedo è questa: il parco automezzi piano piano verrà sostituito, perché vedo che nel parco automezzi per la scuola abbiamo due pulmini, se non vado errato, un Euro 0 o un Euro 1, uno è del '96 ed uno è del 2006. E' in previsione anche questa sostituzione piano piano o per il momento siamo...?

Ing. Fabio Testi: Il problema sui pulmini è il costo, perché i pulmini hanno dei costi veramente importanti. Ricordo sempre che nell'arco dell'anno la disponibilità per investimenti è di circa 120-150.000 euro, in cui ci sono dentro le manutenzioni degli immobili, eventualmente gli investimenti di nuove strutture, che possono essere, al di là delle strade, anche la copertura dello stadio o altri investimenti che abbiamo fatto in questi anni. Il problema è quanti oneri entrano per fare fronte a questi investimenti. Tra l'altro credo che per l'acquisto di mezzi, e non mi ricordo se i pulmini rientrano, non possiamo neanche ricorrere agli oneri da concessioni edilizie, ma bisogna ricorrere agli oneri cimiteriali- credo, se non ricordo male - proprio perché c'è una legge nazionale per cui ti obbligano ad utilizzare gli oneri da proventi di concessioni edilizie solo per determinate funzioni e non per l'acquisto di mezzi, tipo l'auto o credo anche il pulmino. Vediamo se la Regione con il Pair farà dei finanziamenti per aiutare i Comuni nell'acquisizione di mezzi, tipo anche pulmini.

Il Consigliere Lusetti: L'ultima cosa: è vero che i dati sono 2010 - 2018, ma è cambiato qualcosa? Vedo che il nostro Comune come virtuosità per i rifiuti è l'ultimo dei sei Comuni dell'Unione dei Comuni. Abbiamo recuperato nella differenziata?

Ing. Fabio Testi: Siamo abbastanza stabili. Diciamo che probabilmente per fare un salto ulteriore occorrerà fare...

Il Consigliere Lusetti: Il porta a porta.

Ing. Fabio Testi: No, il porta a porta...

Il Consigliere Lusetti: La tariffa puntuale, porta a porta nel senso della tariffa puntuale.

Il Sindaco: Siamo passati dal 78 al 79, siamo andati su dell'1% sulla raccolta.

Il Consigliere Lusetti: C'è scritto già 79, c'è scritto che siamo al 79. Gli altri sono 89, 81, 86, 80.

Il Sindaco: Come diceva Fabio, aspettiamo di attivare la tariffa puntuale perché dovranno arrivare tutti i Comuni in tariffa puntuale, questo dovrebbe dare uno stimolo alla percentuale che si alzerà. Volevo dire solo una cosa che non abbiamo detto, come comune Edison ci ha certificato che l'energia autorizzata per l'illuminazione pubblica e gli immobili è prodotta da fonti rinnovabili al cento per cento, perché era indispensabile nel 2019 per aderire alla convenzione Consip, come abbiamo poi fatto. Dico bene, Fabio, era richiesta obbligatoriamente per aderire al Consip, sennò non si riusciva, giusto?

Ing. Fabio Testi: Sì, sì, l'energia che utilizza il Comune sia in ambito di immobili, quindi ad esempio l'illuminazione del municipio, che in ambito di illuminazione pubblica, è tutta proveniente da fonti rinnovabili certificate dal fornitore. Anche quest'anno credo sia Edison, però anche lì ogni anno cambia, può riproporsi, ma non lo decidiamo noi, perché noi aderiamo semplicemente ad una convenzione Consip ed è la Consip che va a fare la gare e definisce chi è il soggetto che fornisce l'energia elettrica piuttosto che il gas per le pubbliche amministrazioni. Anche con la nuova convenzione Consip luce 4, quella dell'illuminazione pubblica, non so chi sia il fornitore per la ditta che è City Green Light, non conosco il fornitore o forse mi è stato detto e non lo ricordo, comunque è certificato che è tutta energia rinnovabile perché lo prevedeva la gara Consip di questa convenzione.

Il Consigliere Lusetti: Grazie.

Il Sindaco: Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Caffagni: Ringrazio Fabio per l'esposizione della documentazione e alcune domande che avevo me le ha anticipate Fabio Lusetti, quindi non le sto a rifare. Avevo anch'io l'osservazione sulla percentuale di raccolta differenziata, perché ricordo anni fa che l'Assessore Casarini diede un po', non dico la colpa, ma una giustificazione del fatto che nella nostra percentuale rientrava anche la discarica di Correggio; visto che Correggio è molto su come raccolta differenziata anche grazie al fatto che è partita con la puntuale, cerchiamo di incrementare questo dato.

Anticipo come dichiarazione di voto il voto favorevole. Colgo le parole che ha detto prima Fabio di incentivazione anche dei privati sul tema dell'efficientamento energetico. A casa mia mio papà ha sempre spinto su questi temi, 15 anni fa ha messo il fotovoltaico, 10 anni fa ha fatto il cappotto col rinnovo di tutti gli infissi e devo dire che cambia assolutamente la gestione energetica nell'elettrico e nel termico. Adesso che ci sono anche gli incentivi, a maggior ragione.

Il Sindaco: Fabio, vuoi fare la dichiarazione di voto?

Il Consigliere Lusetti: Noi, se vi ricordate, avevamo chiesto di presentare il Paesc perché doveva già essere presentato gli anni scorsi. Ci teniamo particolarmente, per cui puntualmente sapete che siamo

sempre puntigliosi su queste cose. Credo che se si va avanti su questa linea e si fanno i tavoli come c'è scritto qua dentro, ma si fanno realmente, dove veramente ci confrontiamo, avendo un confronto continuo, direi che non possiamo che essere favorevoli, non possiamo dire una cosa e farne un'altra. La coerenza credo che ci debba appartenere.

Il Sindaco: Prego Andrea Galimberti per la dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza e poi andiamo alla votazione.

Il Consigliere Galimberti: Il nostro voto è favorevole.

Il Sindaco: Procederei con la votazione del punto n. 5. Non richiede immediatamente eseguibilità, quindi solo una votazione, una chiamata. Do la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole.

Rosamaria D'Urzo: favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole.

Federica Bellei: favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: favorevole.

Maura Catellani: favorevole.

Davide Caffagni: favorevole.

Fabio Lusetti: favorevole.

Tutti favorevoli.

Il Sindaco: Il punto è approvato all'unanimità. Grazie Segretario. Continuiamo con il Consiglio. Salutiamo Fabio Testi, lo ringrazio a nome di tutti.

Ing. Fabio Testi: Grazie a tutti, buona serata e buon proseguo.

Il Sindaco: Grazie Fabio per la tua esaustiva presentazione.

PUNTO N. 6: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLO SMALTIMENTO DEI MOZZICONI DI SIGARETTA (PROT. 3065 DEL 10.04.2021).

Il Consigliere Lusetti: Premesso che a partire da luglio 2019 con la delibera n. 5 dell'albo nazionale gestori ambientali i mozziconi di sigaretta sono stati riconosciuti come un vero e proprio rifiuto.

Preso atto che: - 850.000 tonnellate di mozziconi sono abbandonati all'anno; - oltre 200 sostanze tossiche sono contenute nei filtri, di cui 70 sono cancerogene; - che due anni è il tempo che impiega il filtro per degradarsi in natura. Rilevato che attualmente la Re-Cig Srl -Impresa di Rovereto di Trento, gestisce il servizio di raccolta e gestisce il rifiuto di mozziconi di sigarette. Appurato che attraverso la purificazione e la trasformazione dei mozziconi di sigaretta si ottiene un polimero plastico che consente l'impiego in svariati settori. Considerato che si potrebbe anche valutare di iniziare finalmente la raccolta differenziata di mozziconi di sigarette al fine di conferire tali materiali al riciclo e al recupero. Visto che tale sensibilità rappresenterebbe un corretto comportamento per l'Amministrazione comunale, ponendosi come Comune precursore in ambito provinciale e non solo. La nostra lista, la lista Progetto San Martino impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a impostare il percorso relativo alla raccolta differenziata dei mozziconi di sigarette prendendo contatti con la Re-Cig Srl per la gestione del servizio di raccolta e gestione del rifiuto; dare ampia e capillare pubblicità all'iniziativa tramite i canali istituzionali, i social network e la collaborazione con le istituzioni scolastiche del paese.

Il Sindaco: Rispondo io a questo ordine del giorno. Da un'analisi elaborata dall'Istituto Superiore di Sanità, Fabio, si dice che in Italia i fumatori sono una forbice tra il 20 e il 22% della popolazione, con un consumo medio di 11 sigarette al giorno. San Martino avrebbe 18.700 mozziconi al giorno, con un calcolo spannometrico al giorno. Sarebbe un numero stimato per San Martino e dovrebbero essere tutti conferiti nei punti di raccolta, cioè dovrebbero essere così bravi da andare tutti nei punti di raccolta. Dovremmo andare a raccogliere per lo meno nei 6 bar, nei 4 ristoranti e pizzerie, più altri punti di raccolta dislocati in varie zone del paese, comprese le frazioni, per un totale di almeno 15 postazioni. Dovremmo attivare un servizio di raccolta periodica almeno un paio di volte al mese in tutti i punti di raccolta con personale e mezzo di trasporto annesso, con relativo inquinamento. Dal momento che risulta quasi impossibile che tutti i cittadini siano così bravi da andare a conferire i mozziconi nei punti di raccolta, lo vedo un sogno, per arrivare poi alla stima di quel quantitativo che ho detto prima, sarebbe un quantitativo veramente basso, non tale da ricavarne dei benefici sulle nostre stime. Tra l'altro il nostro gestore ci ha detto che non ha contatti con Re-Cig di Rovereto e nemmeno esperienze di questo tipo al momento avviate, e parlo dei territori che gestisce, parlo di Emilia, la Spezia, Torino, buona parte della Toscana, non hanno ancora attivato nessun tipo di queste raccolte.

Valutati questi dati, secondo noi, i benefici ambientali con questi numeri verrebbero praticamente azzerati, anzi corriamo il rischio che potrebbe esserci un mezzo addirittura che inquina in giro per il paese in più,

senza portare dei benefici. Siamo però invece, Fabio, convinti che una campagna di educazione civica sulla salute, contro il fumo e contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta per terra, vada costantemente proposta per salvaguardare la salute, l'ambiente ed anche il decoro urbano, rinnovando l'impegno del Comune di San Martino in Rio contro l'abbandono di mozziconi di sigarette per terra.

Fatte queste considerazioni, il nostro voto è contrario, a meno che non facciamo insieme e depenniamo il fatto della raccolta, dicendo che per lo meno partiamo col fare queste campagne di educazione civica, quindi facciamo l'emendamento e facciamo solo questa parte insieme, sennò lo rimandiamo ad un prossimo Consiglio, però legato solo a questi dati, Fabio.

Il Consigliere Lusetti: Ti ringrazio, credo che le varie campagne siano già, almeno da quello che dite, in essere. Sono già state fatte. Noi qua puntavamo a qualcosa di più. Ti spiego. Si può prendere contatto con questa azienda per capire, al di là dell'ordine del giorno, se fossi nell'amministratore lo farei per capire, perché al di là dei dati che ti hanno dato, è normale che chi adesso ritira i nostri rifiuti non abbia nessun interesse a ritirare le sigarette. L'altra cosa è che è normale che se noi alla gente non diamo la possibilità di potere recuperarle, uno non si pone neppure il problema. Questo mi viene in mente, Paolo, perché tu per parecchio tempo, proprio tu sui social, insistevi sulle deiezioni dei cani. Quando io e te eravamo bambini manco ci si pensava ad avere le varie pattumiere per le deiezioni dei cani - se ti ricordi bene - però piano piano siamo cresciuti e sono nate le opportunità e le possibilità per poterlo fare. Se non c'è l'opportunità, è chiaro che non si fa sicuramente. Poi, al di là dell'ordine del giorno, di come va - verrà sicuramente non approvato visto che hai praticamente fatto la dichiarazione di voto - io vi esorto a provare, quanto meno a contattarla, anche solo per capire come agisce, come lavora, perché lo fa già e lo fa già con altri Comuni, al di là di come va questo ordine del giorno. Al di là di quello, non lo ritiriamo perché riteniamo che sia giusto così e pensiamo che per quello che ci dite, voi state già facendo delle campagne contro il tabagismo, contro il gioco d'azzardo. Rosamaria credo che su questo sia già informata e credo che faccia quello che deve fare.

Il Consigliere Caffagni: Sull'ordine del giorno, premesso che la finalità sicuramente è lodevole perché va a riciclare quello che oggi va in parte a rifiuto e in parte purtroppo disperso per l'ambiente, motivo per il quale a nostro avviso oggi sarebbe forse quasi più utile aumentare la dotazione di posacenere pubblici in giro per il Comune, al momento, prima di arrivare a questo tipo di proposta, anticipo il nostro voto di astensione. Saremmo invece più favorevoli ad aumentare i posacenere comunali, chiamiamoli così, sparsi in giro per il paese.

Il Sindaco: Grazie Davide. Adesso verifichiamo. Abbiamo già 10 punti di raccolta, quelli sono attivi, verifichiamo se nelle risorse possiamo anche aumentare perché se ci sono più punti, ne raccogliamo di più. Il nostro gruppo, come ho detto prima, vota contrario. **A questo punto chiedo al Segretario di procedere con la votazione.**

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: contrario.

Giuseppe Borri: contrario.

Luisa Ferrari: contraria.

Rosamaria D'Urzo: contraria.

Andrea Galimberti: contrario.

Federica Bellei: contraria.

Alberto Marastoni: contrario.

Gabriele Gatti: contrario.

Luca Villa: astenuto.

Maura Catellani: astenuta.

Davide Caffagni: astenuto.

Fabio Lusetti: favorevole.

PUNTO N. 7: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" per proporre a prezzo calmierato assorbenti e prodotti igienici per il ciclo mestruale (prot. 3066 del 10.04.2021).

Il Sindaco: Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti: Premesso che i prodotti sanitari per affrontare il ciclo mestruale, si sa, costano e sebbene in alcuni paesi la lotta alla cosiddetta “period poverty”, ovvero l'incapacità economica di gestire il proprio flusso, finendo in molti casi per saltare la scuola e non potere uscire di casa e quindi compromettere il proprio futuro, sia molto attiva e riesca a portare anche a qualche risultato, in Italia purtroppo siamo ancora ben lontani dal riconoscimento dei tamponi e degli assorbenti come beni di prima necessità. Nel nostro paese, infatti, l'Iva su questo genere di prodotti, chiamata anche “tampon tax”, è ancora stabile al 22%, nonostante varie proposte politiche e sociali per abbassarla.

Preso atto che in altri paesi il problema è stato affrontato: nel 2020 il Parlamento della Scozia ha approvato all'unanimità la legge che garantisce la distribuzione gratuita di assorbenti e prodotti igienici per il ciclo mestruale a chiunque ne abbia bisogno. Nel 2021, a partire dal mese di giugno, in Nuova Zelanda tutte le scuole offrono gli assorbenti ed altri prodotti gratis alle alunne. Sempre nel 2021 in Francia - l'ha annunciato la Ministra dell'università e della ricerca - hanno istituito 1500 punti di distribuzione in totale, tutti gratuiti in totale dall'inizio dell'anno.

Considerato che in Italia la Statale di Milano è la prima università in Italia a installare distributori di assorbenti a prezzo calmierato, nei bagni e ne dà l'annuncio lo stesso Ateneo; che trascorso un anno e mezzo dall'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, ha installato altri 10 distributori in

tutte le sue sedi principali. La proposta è stata avanzata da UniSì, Uniti a Sinistra, rappresentanza studentesca dell'Università degli Studi di Milano, nata nel 2012.

La lista Progetto San Martino impegna il Sindaco e il Consiglio comunale ad attivarsi per potere installare presso gli edifici pubblici, dei distributori automatici di assorbenti a prezzo calmierato e consentire alle donne di potere vivere una vita normale anche nel periodo del ciclo mestruale, senza dovere spendere di più solo per il fatto di essere donne.

L'Assessore Luisa Ferrari :Fabio, ti chiedo una cosa. Siete sicuri di quello che avete scritto, soprattutto dove c'è scritto "consentire alle donne di potere vivere una vita normale anche nel periodo di ciclo mestruale?" Cosa intendete voi per.." vivere una vita normale?" Chi non si sente normale quando ha le mestruazioni?

Il Consigliere Lusetti :Assolutamente non è nostra in intenzione questo, è che purtroppo ci sono persone che quando hanno le mestruazioni stanno più male di altre, non sono tutte uguali. Ci sono anche persone che purtroppo, come c'è scritto, fanno fatica a sostenere tutti questi costi, perché...

L'Assessore Luisa Ferrari: Secondo me...

Il Consigliere Lusetti: Secondo la nostra idea, perché questa è un'idea...

L'Assessore Luisa Ferrari: Sul titolo "il prezzo calmierato" sicuramente la campagna, perché venga abbassata l'Iva al 4% sui prodotti di igiene intima ed assorbenti femminili, è una campagna che il PD, come tante altre associazioni, ha già iniziato. In Emilia Romagna ricordo nel 2019 che è stata votata all'unanimità dal Consiglio regionale una risoluzione che impegnava la Regione stessa e la Giunta perché venisse abbassata l'Iva al 4%. Perché questo? Perché il tema dei prodotti intimi femminili è un tema sociale ed è un tema economico. Il prezzo calmierato, distributori... Credo che la battaglia che veramente deve essere fatta sia quella dove vengono inseriti nell'elenco dei prodotti di prima necessità gli assorbenti, i prodotti intimi che usa chi ha le mestruazioni, con l'Iva al 4%. Allora lì, ne possono usufruire tutti e tutte, ma soprattutto anche decidere quale prodotto, perché non siamo tutte uguali, non usiamo tutte gli stessi assorbenti, non usiamo tutte gli stessi Tampax e non usiamo tutte lo stesso detergente intimo. Ti chiedo una cosa e lo chiedo alle donne che sono presenti in Consiglio comunale: se ritenete opportuno vi chiederei di ritirarlo, di scrivere insieme alle donne che sono presenti in Consiglio comunale un ordine del giorno - permettimi - con un testo un po' diverso, ma soprattutto che punti all'abbassamento dell'Iva al 4%, in modo da poterla mandare ai due lati amministrativi, in Regione ed ai parlamentari reggiani. Alla fine l'Europa ha dato la possibilità dell'abbassamento, ma non di togliere l'Iva. L'Iva la dobbiamo togliere in modo che tutte ne possano usufruire, la dobbiamo abbassare perché tutte ne possano usufruire, potendo anche scegliere il prodotto che meglio a loro confà. Questa è la richiesta, perché altrimenti mi dispiace,

però scritto così io, Rosamaria e Federica non siamo del parere di votarlo. Siamo disponibili però, se lo fosse anche Maura, a presentare un ordine del giorno con una metodologia un po' diversa, ma soprattutto puntando sull'abbassamento al 4% dell'Iva e che questi prodotti vengano inseriti nell'elenco dei prodotti di prima necessità.

Il Consigliere Lusetti: Luisa, è tutto logico quello che stai dicendo, però hai anche detto che la richiesta dell'abbassamento del 4% è già in Regione, è già stata fatta, è una richiesta che è già attiva. La volontà politica c'è già di volerla fare e di poterla fare. Noi qua chiedevamo una cosa diversa all'Amministrazione, fare un passo in più a livello amministrativo. Come abbiamo detto, qua lo fanno gli Stati, però abbiamo messo per esempio quello che siamo riusciti a recepire dalle informazioni e abbiamo messo quello che è successo all'università a Milano, ad esempio, ed è una cosa che potrebbe essere un inizio partendo da San Martino. Non vedo quale sia la problematica, se c'è la volontà, se uno ha la necessità credo che... è vero quello che tu dici, che ognuno usa prodotti diversi, come per noi farsi la barba, sicuramente, ma se ho un'esigenza mi può andare bene anche la schiuma da barba di Paolo, nel senso che nel momento...

L'Assessore Ferrari: Però voi il rasoio lo potete scegliere con l'Iva al 4%. Noi dobbiamo andare ad un distributore. Scusami Fabio, credo che sia... apprezzo questo ordine del giorno, però l'impostazione, la campagna che sarebbe opportuno fare secondo me, è una campagna proprio di diritto, di equità sociale ed economica. Anche potere mettere, come tu proponi, questi distributori negli edifici pubblici, poi cosa fai? Io vengo nel...

Il Consigliere Lusetti: Non ci dimentichiamo che a noi sembrava un tabù e ci abbiamo messo i preservativi, i profilattici negli edifici pubblici. Non è che...

L'Assessore Ferrari: La nostra Regione, che è virtuosa, tramite...

Il Consigliere Lusetti: Secondo me se c'è la volontà si può fare e si può aiutare chi è in difficoltà. Se la Regione è d'accordo e lo Stato è d'accordo e questi prodotti li mette al 4% ben venga, ma questa è una cosa diversa, nel senso che se vogliamo chiedere questo, presentiamo un ordine del giorno diverso in questa maniera. Poi ti dirò, Luisa, noi di ordini del giorno ne abbiamo già ritirati diversi, ma alla fine non sono più stati rimodulati, ripresentati, si dovevano fare dei tavoli che non sono più stati fatti, ritiriamo e poi facciamo il tavolo e ne parliamo, non sono più stati fatti. Se non vi va bene votarlo così, gli votate contro e ne presenterete voi uno la prossima volta per il discorso dell'Iva al 4% e io ti garantisco che voto a favore.

Il Sindaco: Scusate, vorrei allargare il discorso e credo che Giuseppe Borri possa dare un contributo importante.

Il Vice Sindaco Borri: A parte le problematiche femminili, c'è il problema dei pannolini per i bambini, i pannolini per gli anziani, la popolazione anziana aumenta sempre di più ed è un costo anche per quelle categorie.

Il Consigliere Lusetti: Per gli anziani te li danno.

Il Vice Sindaco Borri: Beh insomma...

Il Consigliere Lusetti: Per gli anziani te li danno. Purtroppo te lo dico.

Il Vice Sindaco Borri: Comincio ad avere una certa pratica... E' vero, devi fare la richiesta, sono un po' coinvolto e poi ti dirò perché.

Il Consigliere Lusetti: Te li danno.

Il Vice Sindaco Borri: Non direttamente ancora, per fortuna. Secondo me andiamo sempre a dimenticare che questa è una problematica generale, nazionale, non può mica il Comune di San Martino in Rio...- ho visto un ordine del giorno del Comune di Ferrara del 19 in cui si diceva di abbassare l'Iva su tutti i pannolini- io lo trovo giusto, ma non è una problematica che debba coinvolgere il Comune di San Martino in Rio, perché dobbiamo fare i conti con delle risorse, ragazzi! Banalizziamo il conto economico che è una cosa poco commentabile, perché la colonna di destra deve essere uguale a quella di sinistra. Secondo me questo è un aspetto non trascurabile, perché poi come interveniamo? Con la distribuzione gratis? Dove? Perché si fa presto a dire, però bisogna fare atterrare questo discorso, ammesso anche che ci siano le risorse. Poi, adesso non voglio scadere nelle battutacce perché ce ne sarebbero da fare qua, come è scritto.. insomma, non voglio fare il correttore di bozze, ma lì c'è qualcosa che non quadra. Comunque sono nettamente contrario messo come è stato messo, nettamente contrario, indipendentemente da quello che dice il gruppo.

Il Sindaco: Grazie Giuseppe. Integrazione da parte di Maura Catellani. Mentre aspettiamo l'integrazione di Maura, dico una cosa importante, perché credo che la sensibilità di tutti sul fatto di calmierare l'Iva, l'abbiamo tutti come gruppo. Ognuno ha deciso la sua strada, noi contestiamo il modo con cui è stato scritto, per noi ci sono delle cose che non vanno bene, quindi non lo voteremo a favore di sicuro. Poi parlo finché Maura non mi fa cenno che è pronta. Credo di parlare a nome di tutti per la sensibilità sul fatto di calmierare i prezzi sull'Iva, l'abbiamo tutto il gruppo.

La Consigliera Catellani: Concordo che il punto debba essere focalizzato sul calmierare i prezzi. Devo dire che la discussione è abbastanza singolare perché mentre sul rendiconto non abbiamo avuto questa specificità, sul ciclo mestruale delle donne stiamo volando anche sul tipo di assorbente che è più adatto ad una o è più adatto all'altra. E' una cosa abbastanza singolare, ma va benissimo. Devo dire che sono d'accordo con Luisa nel dire che probabilmente il testo lascia adito a qualche perplessità, probabilmente il termine normale è stato, in assoluta buona fede, male impiegato, ma questo potrebbe essere emendato oppure si potrebbe dire che lo valutiamo la prossima volta. A me invece lascia un po' più perplessa l'indicazione del "presso edifici pubblici" dove l'edificio pubblico non è significativamente esplicitato. Se vado a pensare a quanti sono gli edifici pubblici del Comune di San Martino, mi chiedo in ogni dove mettiamo questi distributori di assorbenti. Forse sarebbe anche il caso di meglio specificare quali sono gli edifici pubblici, si è parlato di Comune, ma ci sono anche le scuole, ci sono tanti edifici pubblici. Forse la rideterminazione dell'ordine del giorno anche con maggiore specificità, che vuol dire anche evitare che sia ovunque e non edificio pubblico, perché gli edifici pubblici sono tantissimi, potrebbe aiutarci a fare una scelta più direzionata, dove magari anche calmierare il prezzo può essere più contenuto e meglio raggiungibile. Ci sta quello che dice Luisa, rivediamolo un attimo, lo rivediamo, lo ripensiamo in un'ottica di ottenere un risultato comune che sia un po' più direzionato.

Il Sindaco: Grazie Maura. Rifaccio la proposta a Fabio. Ho visto dalle Consigliere che c'è una volontà, da parte dei vari gruppi, di esprimersi a favore, aggiustando la formulazione, perché in buona fede credo anch'io che l'intento sia uguale per tutti e sicuramente, Fabio, lo volevate esporre per quel senso che abbiamo capito. Il testo dà adito a delle interpretazioni diverse che non riteniamo corrette, quindi valuta tu, Fabio, se vuoi ritirarlo e dopo votiamo...

Il Consigliere Lusetti :Chiedo...

Il Sindaco: ...Scusa, lasciami finire...e diamo un senso a tutto, con ancor più valore se lo lasciamo scrivere alle Consigliere del Consiglio comunale di San Martino. Può partecipare anche Borri al gruppo, a questo gruppo diamo la concessione anche a Borri di partecipare. Credo che se le nostre Consigliere, a parte gli scherzi, si prendono l'impegno di riscriverlo, possiamo pensare anche di ritirarlo, altrimenti a questo punto voteremo contro. C'è Davide Caffagni che vuole intervenire. Poi lasciamo la parola a Fabio.

Il Consigliere Caffagni:Io, Paolo, non mi permetto di entrare nella discussione, non foss'altro perché ci sono quattro donne in Consiglio comunale e penso che siano le più deputate ad esprimersi sul tema. Volevo giusto fare un intervento non nel merito, perché è giusto che si esprimano le donne presenti in Consiglio comunale, perché non ho esperienza diretta, come tutti gli altri possono immaginare; visto che la proposta di Luisa e di Maura è di andare verso una ridefinizione del testo, visto che abbiamo una Commissione in Comune, che è la Commissione pari opportunità, penso che potrebbe essere bello

eventualmente lavorare insieme alla Commissione pari opportunità su questo tema. Non lo so, è una proposta che lancio relativamente a quello che diceva Luisa. Poi non è una mozione, non è un emendamento, è una riflessione che stavamo facendo e che potrebbe essere uno strumento anche per sentire tramite la Commissione quello che può essere il sentire comune, l'esigenza rispetto a questo tema e a questa proposta. Poi è aperta la discussione.

Il Consigliere Lusetti: Vi ringrazio dei vostri contributi, ma per parità di genere mi sento offeso, non è che possano decidere solo le donne, visto che si insiste tanto sulla parità di genere! A parte gli scherzi, posso essere d'accordo su tutto quello che dite, però volevo dire questo. Potrebbe essere emendato completamente e stravolto. L'unica cosa che vi chiedo come impegno, e mi sta bene anche che ci troviamo, è che se lo rifacciamo, intanto mi garantite che lo rifacciamo, non come è accaduto altre volte, e parlo con le donne presenti visto che si sono rese disponibili a fare questo. Mi sta bene quello che ha detto Maura sul fatto che può essere - e qua possiamo aprire qualsiasi cosa - anche interpretato male "ogni luogo pubblico", nel senso che è chiaro che poi decide l'Amministrazione dove metterli, se metterne due, tre o quattro o una... comunque la passiamo anche questa perché ha ragione, va bene, effettivamente in italiano non ero molto bravo, ma va bene lo stesso. L'unica cosa che chiedo è che però rimanga la possibilità di inserire i distributori. Al di là di chiedere l'Iva, cosa chiediamo? Una cosa che già la Regione sta facendo? Allora io vi dico: che sia uno, anche uno, però iniziamo. Se mi dite che ci lasciamo la possibilità di inserire il distributore a prezzo calmierato, dopo lo possiamo stravolgere e lo scriviamo come volete e io ci sto, mi sta bene, però la nostra richiesta era quella di avere almeno il distributore. Come ho detto prima, abbiamo in Italia in ogni posto dove andiamo, in ogni luogo, il distributore dei preservativi; è una cosa così strana avere il distributore per chi ha anche problematiche...? E' così difficile?

L'Assessore Ferrari: Sono d'accordo Fabio, però noi siamo un ente pubblico, siamo costretti a fare un bando. Non è che puoi chiamare... non so...

Il Consigliere Lusetti: Sono d'accordo che devi fare un bando, non ho mica detto che devi affidarlo a Tizio, Caio o Sempronio. A parte che dipende sempre dal valore, perché sai che i bandi puoi anche farli a chiamata diretta in base al valore, al costo. Al di là di quello ti dico: anche uno solo, in un luogo pubblico. San Martino è piccola, sanno che in quel luogo c'è questo, chi ha necessità lo utilizza. Poi ci possiamo mettere di richiedere alla Regione, allo Stato, di attivarsi per portare questi prodotti al 4%. Per tutto il resto per me può essere...

L'Assessore Ferrari: Al 5% sono già quelli compostabili. Quelli compostabili hanno già l'Iva al 5%.

Il Consigliere Lusetti: Ho detto: possiamo aggiungere il discorso del 4%, lo possiamo stravolgere, però è chiaro che la richiesta almeno di avere un distributore nel paese... è nato per questo. Se tolgo questo, perdo lo spirito dell'ordine del giorno. Tutto il resto lo possiamo stravolgere, vi ribadisco. E' chiaro che se voi volete togliere quello che noi chiediamo, andiamo a votare, avete vinto e va bene. Il nostro interesse era quello di metterci un distributore, dopo come è scritto possiamo stare qua a parlarne, era l'oggettività, cioè il raggiungere l'obiettivo, un distributore di questi. Era solo questo. L'obiettivo di questo ordine del giorno era questo.

L'Assessore Ferrari: Come vengo a prendere i sacchetti dell'umido vengo a prendere l'assorbente in Comune adesso?

Il Consigliere Lusetti: Come vado a prendere i preservativi, uguale. Anche davanti alla farmacia.

Il Sindaco: A questo ordine del giorno votiamo contro e poi vediamo di ripresentarne uno condiviso. Quindi se siete d'accordo, passiamo alla votazione e do la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio contrario.

Giuseppe Borri contrario.

Luisa Ferrari contraria.

Rosamaria D'Urzo contraria.

Andrea Galimberti contrario.

Federica Bellei contraria.

Alberto Marastoni contrario.

Gabriele Gatti contrario.

Luca Villa contrario.

Maura Catellani contraria.

Davide Caffagni contrario.

Fabio Lusetti favorevole.

1 favorevole e il resto contrario.

PUNTO N. 8: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA FORMAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI (PROT. 3067 DEL 10.04.2021).

Il Sindaco: Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti: Premesso che è interesse di tutta la comunità avere un Consiglio comunale composto da persone preparate, competenti ed aggiornate. Ritenuto che: gli argomenti che i Consiglieri tutti, sia di maggioranza che di opposizione, sono chiamati durante la legislatura ad analizzare e le decisioni che devono assumere vanno supportate da una buona preparazione tecnica; sempre meno sono, rispetto al passato, i momenti di formazione, di confronto e di discussione sia in ambito scolastico che lavorativo e nel tempo libero; di conseguenza è opportuno fare fronte a tali carenze organizzando momenti di istruzione come Amministrazione comunale.

Considerato che: gli incontri formativi dovrebbero essere tenuti da dirigenti dei vari settori del Comune, salvo ricorrere al bisogno alle strutture tecniche dell'Unione o dell'Amministrazione provinciale; i corsi sarebbero, quindi, praticamente senza costi per il Comune; gli argomenti da affrontare sono numerosi: ordinamento dell'istituzione, Statuto comunale, compiti, diritti e doveri dei Consiglieri comunali e degli Assessori, ordinamento finanziario del Comune, Documento Unico di Programmazione e Piano triennale delle opere pubbliche, strumenti di partecipazione e informazione dei cittadini, amministrazione trasparente e partecipata, competenza del Comune nei vari settori (urbanistica, edilizia, attività produttive e commercio, servizi sociali, sanità, cultura, scuola, sport); è possibile realizzarli, nonostante il Covid e le chiusure, in streaming, in un periodo di pochi mesi prima della tornata elettorale di settembre, aprendo la partecipazione ai Consiglieri uscenti e a tutta la cittadinanza, sia come momento di crescita personale, sia eventualmente finalizzata alla partecipazione nella formazione delle future liste elettorali. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a sottoporre al prossimo Consiglio comunale l'elenco dei momenti formativi, individuando i docenti, orari e forme di partecipazione, prevedendo la possibilità di intervento dei partecipanti; le modalità per pubblicare l'iniziativa al fine di raccogliere le iscrizioni al corso o ai singoli momenti formativi. **Grazie.**

Il Sindaco: Grazie a te, Fabio. Rispondo io molto brevemente a nome di tutto il mio gruppo, perché i Responsabili di settore, come chiedete voi, non sono e non si possono improvvisare docenti e di certo i formatori vanno presi dall'esterno e anche pagati il giusto. Invece, è responsabilità precisa del Consigliere e del gruppo a cui aderisce di autoformarsi per non danneggiare, rallentare e bloccare il lavoro dell'ente. Tutti i Consiglieri possono fare autoformazione impegnandosi a ricercare, ad esempio, corsi gratuiti. Vi indico un corso - fatto anche molto bene, che si possono anche ripetere e sono online – come, ad esempio, in Anci Liguria che ne ha messi in campo alcuni molto interessanti, anche quelli per presentare ordini del giorno, mozioni, interrogazioni. E' fatto bene. Per questo motivo il nostro voto è contrario. Ci sono interventi?

Il Consigliere Caffagni: Solo per dire che noi ci ritroviamo in quello che ha detto Paolo. La preparazione dei Consiglieri da un lato, come diceva Paolo giustamente, la preparazione e la competenza dei Consiglieri crediamo che da un lato esprima la scelta che fanno le liste e i gruppi nell'individuazione delle persone che concorrono alle elezioni e poi alla vita del Consiglio. Senza costi per il Comune, come viene

scritto, in realtà no, perché anche laddove fossero i Responsabili del Comune, sottrarrebbero tempo ad occuparsi delle tante cose che devono fare in Comune. Anche noi riteniamo che i Consiglieri e i singoli gruppi debbano, laddove si ritengano carenti, informarsi. Chiaro è che su certi temi, come poteva essere l'impianto Forsu, era ed è stato giusto convocare quelle commissioni, quei tecnici per approfondire i vari temi, però gli argomenti che abbiamo letto, a nostro avviso, è giusto che ognuno li studi a casa e se non vuole fare brutte figure è giusto che studi.

Il Sindaco: Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi possiamo andare a votare il punto n. 8 e do la parola al Segretario... anzi no, ha chiesto di parlare Lusetti.

Il Consigliere Lusetti : Accetto le vostre decisioni. Volevo semplicemente dirvi, ad esempio, che in Comune a Reggio Emilia lo stanno facendo, nonostante i Consiglieri siano di più e ci si può aggregare; gli altri Comuni si potrebbero aggregare e lo stanno facendo. Per questo avevamo pensato che anche il Comune di San Martino avesse colloquiato, dal punto di vista politico, con quello di Reggio per vedere come lo fanno e cosa stanno facendo per aiutare i Consiglieri. Un conto è che uno vada da solo a cercarsi tutte le cose, come dice Davide, non tutti hanno la fortuna o la capacità che qualcuno di noi ha avuto per potere studiare o per fare, perché c'è anche chi non l'ha potuto fare. Se anche è una brava persona che però non è riuscita ad avere tutto quello che un Consigliere dovrebbe quanto meno cercare di avere, ovvero il gruppo che può aiutare, è automatico che lo stesso Comune lo possa fare, anche perché è poi di ritorno sulla comunità questo. Al di là di questo, in Comune a Reggio lo stanno facendo ed è per questo che avevamo presentato questo ordine del giorno pensando ci fosse un colloquio tra i vari comuni di Reggio e San Martino, dato che la maggioranza esprime lo stesso partito, ma vedo che non c'è questo passaggio e questo mi dispiace molto. Andiamo pure al voto. Era una considerazione che dovevo fare per forza di cose.

Il Sindaco: Passiamo allora alle votazioni. Siamo al punto n. 8. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio contrario.

Giuseppe Borri contrario.

Luisa Ferrari contraria.

Rosamaria D'Urzo contraria.

Andrea Galimberti contrario.

Federica Bellei contraria.

Alberto Marastoni contrario.

Gabriele Gatti contrario.

Luca Villa contrario.

Maura Catellani contraria.

Davide Caffagni contrario.

Fabio Lusetti favorevole.

PUNTO N. 9: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" PER L'ISCRIZIONE DELLA CITTÀ DI SAN MARTINO IN RIO ALL'ANAGRAFE NAZIONALE ANTIFASCISTA ISTITUITA DAL COMUNE DI STAZZEMA (PROT. 3068 DEL 19.04.2021).

Il Consigliere Villa: Paolo scusami, avrei una dichiarazione da fare pre-discussione. Volevo dire che in previsione della discussione di questo punto, che richiama nuovamente il tema dell'antifascismo, il Comune di San Martino collabora con Casa Cervi. Da stasera presumibilmente andrà a confluire nell'anagrafe antifascista. Qualche tempo fa abbiamo votato e voi avete approvato una modifica del regolamento, una proposta di una modifica del regolamento che ancora non è stata attuata per chiedere una dichiarazione di antifascismo per l'utilizzo delle sedi pubbliche. Non abbiamo idea di quante associazioni, circoli, proposte antifasciste siano presenti in Italia oggi, però temiamo che vogliate coinvolgerci in una gara tra chi di voi è più puro, una gara alla quale non ci sentiamo di dovere partecipare, in quanto ci sentiamo come Consiglieri comunali chiamati a dare concrete risposte ai tanti problemi del paese. Se fossimo in presenza ci saremmo alzati per dire che non partecipavamo al voto. Non essendo in presenza, lo dobbiamo fare da remoto e quindi dichiariamo una volta per tutte che non intendiamo nuovamente tornare su questi temi. Quindi grazie ai cittadini che ci hanno seguito e buon lavoro a tutti voti. Arrivederci alla prossima.

Il Sindaco: Possiamo dare la parola al Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti: Iscrizione della città di San Martino in Rio all'Anagrafe nazionale antifascista istituita dal Comune di Stazzema. Premesso che il 12 agosto del '44, in piena seconda guerra mondiale, Sant'Anna di Stazzema, piccolo centro in provincia di Lucca, fu teatro di una strage atroce, dichiarata "crimine contro l'umanità".

Ricordato che a seguito di un rastrellamento furono trucidati 560 civili, tra i quali 130 bambini, dove la più piccola aveva appena 20 giorni di vita e per tale motivo è ricordata come la strage degli innocenti. Considerato che il Comune di Stazzema nel 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana ha istituito l'Anagrafe nazionale antifascista e che l'Anagrafe nazionale antifascista è una comunità virtuale di valori aperta a tutti coloro che si riconoscono nei principi enunciati sulla Carta di Stazzema, che afferma che esistono diritti inalienabili che ogni essere umano possiede, senza distinzioni per ragioni di pensiero, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, orientamento nazionale o sociale; iscriversi all'Anagrafe nazionale antifascista significa affermare il valore della persona e delle sue

libertà di pensiero, coscienza e religione, che sono alla base della nostra democrazia, della Costituzione italiana e della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Valutato che questo afferma il testo della Carta di Stazzema: iscriversi significa condividere, affermare, rivendicare i principi raccolti nella presente Carta che sono alla base della nostra democrazia, della Costituzione italiana, della Dichiarazione universale dei diritti umani, del Parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema; iscriversi significa essere per un mondo senza guerre, terrore o forme di oppressione, un futuro migliore, di progresso sostenibile, bellezza e civiltà, la fiducia nell'uomo e nelle sue potenzialità, nella ragione, nella cultura.

Per questo l'anagrafe è antifascista, perché il fascismo è simbolo di totalitarismo e autoritarismo, non solo un periodo storico, quanto anche l'espressione di una visione del mondo e dell'uomo orientata al passato, arcaica, fatta di istinti, violenze, discriminazioni, oppressioni e razzismo. Essere antifascisti è una battaglia di civiltà, è l'affermazione di un universo di idee e di valori opposti ai totalitarismi.

Aderendo al Comune virtuale antifascista e sottoscrivendo la Carta di Stazzema, affermiamo che: esistono diritti inalienabili che ogni essere umano possiede senza distinzioni per ragioni di pensiero, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale; affermiamo il valore delle persone e della loro libertà di pensiero, coscienza, religione e il diritto di tutti a potere esprimere liberamente le proprie opinioni senza discriminazioni, minacce o persecuzioni, ad autodeterminarsi come individuo, ad avere un lavoro e condurre un'esperienza dignitosa, il diritto ad una sfera privata inviolabile nell'ambito della priorità delle persone e della vita della famiglia.; affermiamo il valore dell'istruzione e la possibilità di ognuno di accedere ad una informazione libera, imparziale ed accessibile a tutti, come strumento di pieno sviluppo della persona e di crescita collettiva; affermiamo il valore della giustizia e di un giusto processo, la tutela delle minoranze, l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge, il rifiuto di ogni schiavitù, tortura, punizione crudele o inumana; affermiamo l'importanza delle pratiche democratiche nella convinzione che la sovranità appartenga al popolo e che ognuno abbia diritto di partecipare al governo del proprio paese; affermiamo il rispetto dell'altro e delle sue opinioni e convinzioni, il valore del dialogo e del confronto come modalità di risoluzione nei conflitti tra individui, come nelle controversie internazionali; affermiamo che il futuro non è il fascismo; la civiltà, il progresso, il futuro, appartengono alla dimensione democratica.

Aderire all'anagrafe è un impegno a sentirsi parte di una comunità che agisce per affermare e rivendicare con orgoglio e coraggio i principi della Carta, per restituire loro forza, dignità e fascino, per riportarli al centro del dibattito pubblico, della vita quotidiana e della contemporaneità. Attualmente si sono iscritti all'Anagrafe nazionale antifascista 54.346 cittadini, nonché numerose associazioni e comuni italiani, tra cui il Comune di Torino, Firenze e Reggio Emilia. Considerato inoltre che il Comune di San Martino in Rio è l'ente autonomo che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ispirandosi ai valori della Costituzione della Repubblica italiana e dello Statuto della Regione Emilia Romagna; - che la città di San Martino in Rio ricordiamo che è medaglia di bronzo per la resistenza, si riconosce e condivide i principi enunciati nella Carta di Stazzema. La lista civica Progetto San Martino

impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per iscrivere la città di San Martino in Rio all'Anagrafe nazionale antifascista, istituita dal Comune di Stazzema.

Il Sindaco: C'è qualche intervento?

Il Vice Sindaco Borri: Per quanto riguarda queste situazioni, questi episodi, queste stragi che colpiscono in modo violento anche la sensibilità, perché ripercorrere la storia di questi eventi fa veramente male e sono tanti, tanti e fatti non solo da parte fascista, ma anche da altri regimi autoritari, compresi quelli che ci sono attualmente in tutto il mondo, che vengono taciuti o sotto-taciuti... Abbiamo delle situazioni pazzesche in giro, e parlo dell'Africa, dell'Oriente. Non si può non essere d'accordo con lo spirito di questo intervento, ma a che cosa serve una anagrafe antifascista? Secondo me si rischia di banalizzare le cose serie. Per quello che sento io, banalizzare... mi sembra una cosa veramente strumentale, solo perché l'hanno fatta altri, a me non interessa che l'abbia fatta Reggio, Padova o Treviso. Poi pannolini, cicche e l'amenità che è stata presentata, che io non avrei pensato, quella di fare i corsi... ma parliamo di cose serie. Io esco da questa situazione; è proprio il contesto. Dopo avere parlato di pannolini, di stuzzichini e di cicche e di quella che definisco amenità, perché non voglio spingermi oltre (ho la parola, ma non la posso dire), credo che per rispetto questo sia un fatto strumentale rispetto al quale non mi presto al gioco. Io esco, mi dispiace perché l'hanno già fatto dei colleghi che non la pensano proprio come me.

Il Consigliere Lusetti: Se vuoi un mio parere, Giuseppe, c'è scritto in quello che io ho letto e credo che siano i miei principi, io rispetto la tua idea, rispetto quello che tu hai detto, ma non lo posso condividere, però democraticamente rispetto la tua idea, se volevi un mio parere. Poi che il Consiglio comunale sia un Consiglio preposto a discutere diversi argomenti questo lo sappiamo, in ogni campo ed ogni argomento ha la sua importanza, chi più o chi meno. Che tu mi dica... posso dire che stai strumentalizzando tu il Consiglio comunale dicendo quello che hai detto, mettendo i pannolini al pari di Stazzema. No! Sono due argomenti completamente diversi, sono due argomenti completamente diversi! Però il Consiglio è fatto per discutere e per parlare di vari argomenti, ci sono degli argomenti probabilmente per te più importanti, per qualcun altro meno. Non è che per tutti sia uguale. Tu ad esempio adesso hai detto una cosa che io non condivido, però l'accetto, perché democraticamente la devo accettare, se questo era il parere che tu volevi da me. Io non condivido quello che tu dici in questo momento, però ti rispetto.

Il Sindaco: Giuseppe, vuoi fare una replica?

Il Vice Sindaco Borri: L'ho sempre pensata così, non si può strumentalizzare in questa maniera con un ordine del giorno dopo i pannolini, le cicche e l'altra amenità, questa cosa. Non è neanche nel contesto.

Solo perché è passato a Reggio? Non mi interessa, tu mi dici Reggio e può darsi anche da qualche altra parte. Non mi interessa, non mi interessa perché secondo me è strumentale.

Il Consigliere Lusetti: Quale dovrebbe essere il contesto, Giuseppe, scusa, dove si può decidere una cosa del genere? Dimmi.

Il Vice Sindaco Borri: Non so, non so se non mi capisci, allora è la stessa cosa.

Il Consigliere Lusetti: No, dimmi tu qual è il contesto. Io parlo della comunità... *[incomprensibile per sovrapposizione di voci, ndr]* più di così, più democratico di questo...

Il Vice Sindaco Borri: Queste veline solo per farsi più lucidi degli altri, più puri degli altri! Mi dispiace che questo termine l'abbiano usato anche altri, per essere più puri degli altri. Non ci sto, ragazzi, non ci sto.

Il Sindaco: Ho capito che Giuseppe intende ribadire che sono stati presentati degli ordini del giorno strumentali. Giuseppe si è risentito, perché per lui ci sono stati degli ordini del giorno che hanno strumentalizzato e si potevano evitare, visto che andiamo a votare adesso un ordine del giorno su cui tutti abbiamo dei valori qua profondi, tanto è vero che noi siamo già in maggior parte singolarmente iscritti a questa anagrafe. E' chiaro che visto che qualcuno si è risentito perché ha capito che sono stati presentati per lui, per la sua sensibilità, degli ordini del giorno che si potevano evitare, visto che c'erano delle cose molto importanti, noi lasciamo la libertà di voto. **Quindi prego il Segretario di dare il via all'ultima votazione per il punto n. 9.**

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Luisa Ferrari?

L'Assessore Ferrari

Favorevole, sono già iscritta però, Fabio.

Il Segretario Comunale

Rosamaria favorevole, già iscritta.

Federica Bellei favorevole.

Alberto Marastoni favorevole.

Gabriele Gatti favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

Il Consigliere Lusetti

Segretario, dichiara la votazione?

Il Segretario Comunale: La votazione la dichiara il Presidente, questo a livello di formazione generale.

Comunque mi risultano essere presenti 7 persone che hanno votato favorevolmente.

Il Consigliere Lusetti: Per cui è approvato.

Il Sindaco: Chiudiamo qua il Consiglio. Chiedo anche ad Andrea Bertani di scollegare tutti. Ringrazio tutti e ci rivediamo nel mese di giugno. Buonanotte e grazie a quelli che a casa ci hanno seguito. Buonanotte.